



Università' G. D'annunzio Chieti - Pescara

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2016

Struttura di riferimento: SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE

Presidente della Commissione: Ermenegilda Scardaccione

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

Per il CdS: Economia Aziendale - Classe: L-18
Docente: Alessandro Sarra
Studente: Federico Giampietro

Per il CdS: Economia Aziendale - Classe: LM-77
Docente: Luigia Petti
Studente: Dario Valerii

Per il CdS: Economia e Commercio - Classe: LM-56
Docente: Ernesto Savaglio
Studente: Maria Cristina Carusillo

Per il CdS: Economia e Commercio - Classe: L-33
Docente: Dario Sciulli
Studente: Manuel Di Francesco

Per il CdS: Economia e Informatica per l'Impresa - Classe: L-33
Docente: Francesca Scozzari
Studente: Claudio Di Sipio

Per il CdS: Servizi Giuridici per l'Impresa - Classe: L-14
Docente: Massimo Campailla
Studente: Francesca Di Michele

Per il CdS: Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità - Classe: LM-88
Docente: Fedele Cuculo
Studente: Antonio Leone

Per il CdS: Sociologia e Criminologia - Classe: L-40
Docente: Ermenegilda Scardaccione
Studente: Vito Colasuonno

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

il: 16/11/2016
Presentazione e discussione della Relazione della Commissione Paritetica attività 2016

il: 19/12/2016
Ratifica della riunione precedente a seguito di nuova nomina nella rappresentanza studentesca

Presentata, discussa e approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti in data: 16/11/2016

Struttura di riferimento: SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE

Sezione relativa al CdS: "Economia Aziendale" [L-18]

Corso di Studi: Economia Aziendale (L-18)

Presidente del Corso di Studi: Anna Morgante

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi: Il Corso di laurea in Economia Aziendale (Clea) offre agli studenti un progetto formativo finalizzato a preparare il laureato a due diverse possibilità di coinvolgimento nell'attività aziendale: a) al lavoro in azienda, in generale, e al coinvolgimento diretto nelle differenti aree funzionali d'impresa, in particolare. In questo senso, gli specifici obiettivi formativi del Corso riguardano la conoscenza e l'approfondimento delle principali problematiche gestionali, organizzative, contabili ed economico-ambientali che caratterizzano l'attività aziendale; b) al lavoro per l'azienda, secondo le modalità proprie dell'attività professionale e di consulenza aziendale. Con riferimento alle codifiche ISTAT, il corso prepara gli studenti alle seguenti professioni: tecnici del controllo ambientale, tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale, contabili, economisti e tesorieri, tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi, tecnici della gestione finanziaria, tecnici del lavoro bancario, approvvigionatori e responsabili acquisti, responsabili di magazzino e della distribuzione interna, tecnici della vendita e della distribuzione, spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale.

Il corso di laurea in Economia Aziendale è articolato in percorsi formativi volti alla formazione di profili di laureati con specificità diverse.

Il percorso in Gestione aziendale è orientato prevalentemente alla formazione di un profilo di laureato in grado di operare utilmente all'interno di imprese e aziende pubbliche.

Gli sbocchi professionali sono:

svolgimento di attività lavorativa all'interno delle principali funzioni aziendali (amministrazione, marketing, produzione, etc.);
accesso a percorsi formativi di secondo livello (Master di primo livello e Corsi di laurea magistrale) finalizzati alla formazione di dirigenti e consulenti d'azienda.

Il percorso in Gestione Ambientale è volto alla preparazione di laureati che abbiano maturato conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente con specifica specializzazione nella gestione dell'ambiente all'interno dei processi produttivi aziendali.

Gli sbocchi professionali sono:

attività lavorativa presso aree organizzative adibite alla progettazione e gestione sostenibile dei processi produttivi aziendali;
accesso a corsi di studio di secondo livello (Master di primo livello e corsi di laurea magistrali) orientati alla formazione di profili professionali specializzati nella gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale all'interno delle imprese.

Quadro A

Il percorso Professionale è volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore). In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dal Dipartimento di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano-Vasto.

Gli sbocchi professionali sono:

iniziare il "tirocinio professionale" necessario per l'accesso all'esercizio della professione durante il biennio di studi del Corso di Laurea magistrale;
intraprendere attività lavorativa presso studi commerciali e società di consulenza aziendale.

In relazione alla condizione occupazionale, emerge che il 75,4% dei laureati prosegue la laurea magistrale (dati AlmaLaurea) e solo il 13% intende inserirsi nel modo del lavoro. Ciò può essere attribuito al fatto che:

circa il 90% degli immatricolati al primo anno (per la coorte 2015) ha un'età compresa fra 17 e 20 anni; l'età media dei laureati al Clea (L/18) è di 23,9 anni (fonte AlmaLaurea).

I laureati che svolgono attività lavorativa a un anno dalla laurea sono il 26,7%. Le aree aziendali di maggiore interesse per i laureati sono: organizzazione e pianificazione (56,5%), risorse umane (50%), marketing, comunicazione, pubbliche relazioni (49,3%), controllo di gestione (44,9%), amministrazione e contabilità (43,5%). Gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro sono: acquisizione di professionalità (79,7%), possibilità di carriera (73,9%), stabilità e sicurezza del posto di lavoro (71%) seguite dalla coerenza con gli studi (43,5%).

Tenendo conto che il Clea ha inserito l'obbligatorietà degli stage (per 6 CFU, lettera S), è fondamentale la valutazione delle strutture che accolgono gli stagisti per verificare che le competenze acquisite durante il percorso formativo e lo sviluppo personale e professionale siano coerenti con le esigenze del sistema economico e produttivo. A tal proposito, a partire da giugno 2013, è stato predisposto un questionario per la valutazione dello stagista, da somministrare all'inizio dello stage alle aziende e agli enti ospitanti, e da riconsegnare al termine del periodo di stage. I dati raccolti attraverso il suddetto questionario consentono la valutazione sia degli aspetti formativi e professionali degli stagisti, che quelli relazionali e gestionali.

Proposte: Il monitoraggio dell'adeguatezza degli obiettivi formativi del Clea alle esigenze del sistema economico e produttivo continuerà ad essere effettuato attraverso l'elaborazione delle schede di valutazione restituite alla presidenza della Scuola SEAGS dalle strutture esterne che ospitano gli stagisti.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Analisi: L'ammissione al Clea presuppone il superamento di una prova d'accesso finalizzata a verificare il possesso delle conoscenze raccomandate (abilità linguistiche proprie di qualsiasi istituto d'istruzione superiore, cultura generale, inclinazione verso le discipline economico-aziendali, conoscenza di base della lingua inglese, competenze logico-matematiche e informatiche di base). La prova s'intende superata al raggiungimento di un punteggio minimo fissato dalla Giunta della Scuola SEAGS. (L'esito negativo della prova di verifica determina l'ammissione dello studente al CdL con Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), che consiste nel seguire dei corsi di recupero (8 CFU) organizzati al primo semestre e nel sostenere al primo anno almeno 18 CFU relativi agli insegnamenti dell'ambito di base. La mancata frequenza dei corsi di recupero e la non acquisizione dei 18 CFU comporta l'iscrizione al primo anno ripetente.

Il Clea è articolato in tre percorsi curriculari differenti (Gestione Aziendale; Gestione Ambientale; Professionale) ognuno caratterizzato da uno specifico percorso formativo.

Il percorso in Gestione aziendale è volto all'approfondimento delle tematiche economico-aziendali correlate alle tipiche funzioni/attività/processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle aziende e a proporre alcuni elementi di base legati alla conoscenza del funzionamento della pubblica amministrazione;

Il percorso in Gestione ambientale è predisposto alla trasmissione di conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente ed è focalizzato sulla gestione dell'ambiente secondo i principi dell'ecologia industriale e dello sviluppo eco-compatibile.

Il percorso Professionale fornisce conoscenze su metodologie contabili e strumenti operativi volti ad analizzare le aziende dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, e le competenze tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore). In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dal Dipartimento di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto.

Dal monitoraggio della carriera degli studenti emerge un apprezzabile miglioramento della coorte 2015 rispetto alla precedente in merito ai crediti formativi maturati mediamente dagli studenti. Le elaborazioni dei dati statistici d'Ateneo evidenziano infatti che la coorte 2014 ha maturato nel primo anno di corso 24,4 Cfu, mentre la coorte 2015 ha maturato in due sessione di esami 24,18 CFU. Tale andamento è confermato dal numero medio di esami sostenuti dalle diverse coorti (2,64 per la coorte 2014 e 2,79 per la coorte 2015). Questo dato è particolarmente rilevante sia perché per gli studenti della coorte 2015 è ancora disponibile la terza sessione di esami, sia considerando i mutamenti introdotti nel regolamento didattico del CdL a partire dal 2014, i quali non prevedono più esami a scelta e crediti formativi di lettera F al primo anno.

Proposta: In attesa di verificare i dati definitivi sulle carriere degli studenti e tenendo conto della valutazione positiva sulla preparazione degli studenti da parte delle strutture pubbliche e private che ospitano gli stagisti e tirocinanti, come per lo scorso anno non si ritiene di dover suggerire modificazioni gli obiettivi formativi del CdL nel breve periodo.

Quadro B

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi: Gli studenti Clea hanno a disposizione sul sito del CdL tutte le informazioni concernenti gli insegnamenti previsti dal piano di studi, i docenti di riferimento, i loro CV aggiornati, i programmi d'esame, il materiale didattico e gli orari di ricevimento.

Dalle rilevazioni effettuate dal N.d.V. dell'Ateneo, relativi alle Coorti 2011-2015, si nota un complessivo miglioramento della valutazione del CdL in Economia Aziendale, che passa da 3,02 nel 2011 a 3,28 nel 2015 (in un intervallo da 1 a 4). Tuttavia, poiché i dati resi disponibili dall'Ateneo si riferiscono a un esiguo collettivo di studenti che non può essere considerato significativo ai fini dell'implementazione di azioni di miglioramento continuo, dall' a.a. 2013-2014 il Clea ha implementato un autonomo sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti l'attività didattica. La rilevazione è effettuata separatamente per gli insegnamenti erogati al I e al II semestre, permettendo in tal modo di raccogliere informazioni chiare sui punti di forza e di debolezza del Clea e intraprendere azioni correttive in modo più rapido ed efficace. Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni relative agli iscritti degli a.a. 2013-2014, 2014-2015 e 2015-2016.

2013/14

2014/15

2015/16

2013/14

2014/15

2015/16

I anno

I sem

I sem

I sem

II sem

II sem

II sem

Il docente espone le lezioni in modo chiaro

2,80

3,50

3,62

3,51

3,13

3,14

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato, e studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

L'efficacia formativa degli insegnamenti di area economica è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. Sempre nell'ambito dei corsi, è altresì prevista la partecipazione degli studenti ad attività integrative, quali seminari professionalizzanti, corsi liberi, conferenze, stages presso strutture pubbliche e private (obbligatorie per 6 CFU lettera S) e visite aziendali. La preparazione degli studenti è accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie scritte e/o orali.

Lo studente potrà acquisire i crediti rimessi alla sua scelta mediante il superamento di esami. A tal fine il Consiglio di Corso di Laurea potrà indicare, anno per anno, un elenco di insegnamenti non prescrittivo, ma pienamente coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative sono organizzate su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri è finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. La propedeuticità degli insegnamenti non è stata formalmente stabilita.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera è effettuato attraverso una apposita valutazione di idoneità. Potranno essere riconosciuti, ai fini del conseguimento dei medesimi crediti, le certificazioni linguistiche e i periodi trascorsi all'estero nell'ambito del programma Erasmus.

Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nella apposita convenzione che lega l'organizzazione, presso la quale dette attività vengono svolte, alla Scuola SEAGS, che prevede la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale.

Quadro D

Lo svolgimento della prova finale consiste nella redazione, a cura del candidato, di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o pratico, da presentare al docente relatore, il quale provvederà una settimana prima della seduta di laurea, a inviargli una copia ai membri della commissione di laurea per una pre-valutazione. L'elaborato sarà poi oggetto di valutazione in seduta plenaria (almeno 5 docenti) mediante l'attribuzione un punteggio che va da 0 a 10.

I dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti evidenziano che la maggioranza degli studenti intervistati:

- ritiene in media il carico didattico degli insegnamenti adeguato e consiglia di lasciarlo invariato;
- ritiene la qualità del materiale didattico buona e chiede che il materiale didattico di supporto (dispense, slide, ecc.) venga reso disponibile la settimana prima di ogni lezione o in concomitanza della lezione;
- ritiene inutile attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

Al fine di monitorare l'opinione degli enti e delle imprese ospitanti gli studenti per il periodo obbligatorio di stage/tirocinio, è stata inserita nella documentazione necessaria per la sua attivazione, una scheda di valutazione che la struttura ospitante restituisce compilata, a fine stage, alla presidenza della Scuola SEAGS. Il giudizio dell'azienda/ente può essere espresso numericamente con valori da 1 a 5 corrispondenti a: non soddisfatto (NS), poco soddisfatto (PS), abbastanza soddisfatto (AS), molto soddisfatto (MS) e estremamente soddisfatto (ES). Per il periodo in esame si segnala che l'89% delle aziende ospitanti ha dato la disponibilità a intraprendere nuove collaborazioni, a 9 stagisti è stata fatta una proposta di lavoro e in 15 casi è stato proposto un rinnovo dello stage. Le ulteriori elaborazioni sull'adeguatezza della preparazione, a capacità di lavorare in gruppo e il grado di autonomia degli stagisti, non state effettuate per l'a.a. 2015-2016.

Proposte: Dall'indagine condotta non risultano particolari criticità sulle metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento attuate dal Clea, e sulle competenze dei laureandi durante le attività di tirocinio/stage. Nella logica del miglioramento continuo, si ritiene opportuno mantenere alta l'attenzione verso tutti gli indicatori di qualità rilevati e proporre al CdL di rendere disponibile il materiale didattico integrativo sul sito del Clea al fine di permettere agli studenti di accedervi rapidamente. Si sollecita inoltre il CdL a ripresentare le elaborazioni delle schede di valutazione degli stage come per l'anno 2014-2015, in quanto particolarmente utili ai fini della valutazione della preparazione degli studenti nei diversi contesti lavorativi.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Analisi: Si ritiene il rapporto di Riesame uno strumento essenziale per rilevare i punti di forza e di debolezza del CdL (andamento dati in ingresso, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureati, ecc.) e verificare l'efficacia delle azioni correttive previste ed implementate. È ovvio che l'obiettivo fondamentale da raggiungere è la standardizzazione dell'azione correttiva una volta verificata l'efficacia. Le azioni che sono state standardizzate sono:

- Quadro E
- la rilevazione dell'opinione degli studenti (già avviata);
 - la razionalizzazione del calendario esami (già avviata);
 - incremento delle comunicazioni e della visibilità delle attività seminariali sul portale online.

La standardizzazione delle suddette azioni è stata resa possibile dall'efficiente collaborazione della Dr.ssa Elvira Vitiello responsabile della segreteria didattica del Clea che opera secondo il piano delle attività riportato sulla SUA/CdS.

Proposta: Rendere sistematica la comunicazione sullo stato dei processi di standardizzazione delle azioni in sede di Consiglio del Clea al fine di renderne consapevole il corpo docente.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi: Il Clea ritiene di fondamentale importanza la rilevazione dell'opinione degli studenti per analizzare l'organizzazione e il funzionamento del CdL e impostare eventuali azioni correttive. Tenendo conto delle rilevazioni di scarsa utilità effettuate dall'Ateneo, dall'anno accademico 2013-2014, il Clea ha deciso di provvedere autonomamente. I risultati di tali rilevazioni, opportunamente discussi e oggetto di analisi critica in sede di Consiglio del Clea, sono inoltre resi pubblici sul sito di Ateneo.

Quadro F

Proposta: Il Clea auspica che l'Ateneo riesca in breve tempo a mettere a punto un sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti che sia efficace e fornisca in tempo utile i dati necessari per la compilazione della SUA, del RAR e della Relazione della Commissione Paritetica.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Analisi: Il Clea ritiene le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS conformi all'effettiva articolazione e organizzazione del CdL. Inoltre le informazioni relative agli obiettivi formativi, contenute nella sezione A della SUA-CdS, (sono pubblicate e facilmente accessibili nel sito del CdS. Tuttavia, alcune delle informazioni sono con quanto pubblicato sul portale di University.

Quadro G

Proposta: Aggiornare le informazioni riguardanti il CdL contenute nel portale University, nello specifico le parti relative alle modalità di svolgimento della prova finale e di accesso al CdS. La componente studentesca raccomanda di predisporre, nell'ambito del sito web di Ateneo, percorsi telematici diretti e intuitivamente accessibili. Inoltre sarebbe importante migliorare complessivamente l'accessibilità dei contenuti disponibili sul sito web e le comunicazioni online.

Sezione relativa al CdS: "Economia Aziendale" [LM-77]

Corso di Studi: Economia Aziendale (LM-77)

Presidente del Corso di Studi: Davide Quaglione

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia aziendale prepara all'esercizio di attività qualificate corrispondenti principalmente ai seguenti profili professionali:

Dirigente d'azienda / Consulente direzionale

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso in Direzione Aziendale si propone di formare persone in grado di svolgere attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende private e pubbliche, o svolgere attività di consulenza direzionale per le stesse aziende.

Sbocchi professionali:

Uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di aziende pubbliche e private anche di piccole e medie dimensioni;
Società di consulenza direzionale, strategica e operativa, e professionale;
Amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e imprenditoriale.

Eco-manager

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso in Eco-management si propone di formare un profilo professionale caratterizzato da un approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. All'interno del contesto aziendale tale profilo ha la funzione della ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale.

Sbocchi professionali:

Società e studi di consulenza operanti nel campo della valutazione e gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale e delle produzioni eco-compatibili;
Imprese che intendono identificare al loro interno figure manageriali deputate della gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale.

Consulente d'azienda e professionista contabile (Dottore commercialista e Revisore dei Conti)

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia dal Dipartimento di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano e Vasto.

Sbocchi professionali:

Professionale contabile (Dottore commercialista e revisore contabile);
Studi commerciali;
Società di consulenza e revisione contabile.

Quadro A

Dalle rilevazioni effettuate da Almalaurea e autonomamente dal CdS emerge in generale un buon livello di corrispondenza tra gli obiettivi formativi sopra specificati, le aspettative del mondo del lavoro, le esigenze del sistema economico e produttivo, e le esigenze di sviluppo personale e professionale dei laureati del Clea M. Alla data di rilevazione i laureati del Clea M impegnati in attività lavorativa sono circa il 72,9%; lo 0,7% ha proseguito gli studi, e il 0,7% lavora e studia allo stesso tempo. (Dati ultima indagine Clea M sui laureati – quadro C2 SUA Clea M 2016).

Per quanto concerne le attività di formazione post-laurea, il 44,6% (rispetto al 36,4% della media nazionale) dei laureati del Clea Magistrale ha svolto attività di stage post-laurea in azienda, mentre il 24,1% (27,1% valore della media nazionale) ha svolto o sta svolgendo attività di tirocinio o praticantato. Rispetto alla media nazionale risulta, inoltre, inferiore la percentuale di laureati che svolgono corsi professionali (3,6%) e master universitari (2,4%). Superiore invece è la percentuale di laureati che decide di intraprendere il dottorato di ricerca (2,4% contro l'1,1% della media nazionale). (dati ultima indagine Clea M sui laureati – quadro C2 SUA Clea M 2016).

Dall'indagine svolta nel 2016 dalla Presidenza del Cds, risultano in calo rispetto alle rilevazioni precedenti, gli studenti che hanno usufruito dei servizi di placement dell'Ateneo come supporto per entrare nel mondo del lavoro (14,8% indagine 2014, 11,6% indagine 2015, 11,4% indagine 2016). Inoltre dall'indagine si evince che il titolo di studio conseguito è necessario in quanto requisito legale per l'attività esercitata nel 34% dei casi (rispetto al 38% della precedente rilevazione), mentre aumenta il numero dei casi in cui il titolo di studio è ritenuto utile, seppur non necessario (dal 36% al 40%). (Almalaurea - Condizione occupazionale dei laureati - Indagine 2016).

Il 61,8% dei laureati dichiara di utilizzare in misura elevata le conoscenze, le capacità e le abilità acquisite con la laurea, e solo il 3,1% dichiara di non utilizzarle affatto. Il 57,1% (42,8% media nazionale) dei laureati del Clea M afferma inoltre

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Come sopra precisato, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale è caratterizzato da obiettivi formativi che consentono di preparare gli studenti per i profili professionali di: Dirigente d'azienda, Consulente direzionale, Eco-manager, Consulente d'azienda e Professionista contabile (Dottore commercialista e Revisore dei Conti).

Coerentemente, il CdS è articolato in tre percorsi curriculari.

Il percorso in Direzione aziendale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende o presso società di consulenza e intermediari finanziari che richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali o che richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi gestionali e delle logiche che ispirano le scelte imprenditoriali.

Il percorso in Eco-management del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale risulta caratterizzato dall'approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. Le logiche di sviluppo e di crescita dei sistemi aziendali sono largamente basate su una ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale. In questa prospettiva il percorso formativo intende fornire le competenze per affrontare i complessi e multidimensionali problemi ambientali connessi alle attività gestionali di aziende di varie tipologie, partendo dal presupposto che la correttezza delle scelte politico-gestionali a tutti i livelli del sistema economico, non può prescindere da una comprensione, su basi scientifiche interdisciplinari, dei sistemi naturali e sociali.

Quadro B

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia dal Dipartimento di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto Commercialisti. Detta convenzione è preordinata a consentire a fronte di precisi contenuti curriculari l'esonerazione da una delle prove scritte previste dall'esame di Stato e la possibilità di svolgere, contemporaneamente rispetto al periodo di iscrizione al Corso, un primo periodo del praticantato professionale previsto dalla normativa.

Dal monitoraggio della carriera degli studenti (fonte: Gestione Statistiche d'Ateneo) si rileva una flessione nella coorte 2015 sia del numero di CFU maturati per studente (24,59 CFU nel 2015 rispetto ai 31,85 della coorte 2014), che del numero medio di esami sostenuti (3,32 esami nel 2015 rispetto ai 4,19 della coorte 2014). Gli studenti del Corso, infatti, sostengono in media 4 esami nel primo anno di corso e circa 5 esami nel secondo.

PROPOSTE

Considerando la non definitività dei dati disponibili sulle carriere degli studenti del Clea Magistrale e tenendo conto che i dati provvisori mostrano un andamento complessivamente positivo, non si ritiene opportuno proporre modifiche agli Obiettivi Formativi del CdS.

Negli ultimi due anni la Presidenza ed il Consiglio del Clea M hanno valutato l'opportunità di introdurre una procedura di programmazione delle immatricolazioni ed una specifica procedura di selezione all'entrata, al fine di accrescere il qualitativo del CdS. Alla luce di ciò è stato effettuato un attento monitoraggio delle immatricolazioni dall'a.a. 2013/2014 che risultavano pari a 170, nel a.a. 2014/2015 sono risultati in aumento, attestandosi a 191, in prossimità all'utenza massima pari a 200 (Rar 2016). La prossimità alla soglia appena menzionata, qualora consolidata dai dati sulle immatricolazioni 2015/2016, impone il monitoraggio sistematico delle immatricolazioni al fine di un'eventuale introduzione di una procedura di selezione.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Gli indicatori considerati nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica del CdS – a cura del Clea Magistrale - sono i seguenti:

- Chiara definizione delle modalità d'esame
- Rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica
- Effettiva reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni
- Sufficienti conoscenze preliminari dello studente per la comprensione degli argomenti
- Attitudine del docente nello stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina
- Chiara esposizione degli argomenti da parte del docente
- Carico di studi proporzionato ai crediti assegnati
- Adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia
- Adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (si vede, si sente, si trova posto)
- Interesse dello studente agli argomenti degli insegnamenti
- Soddisfazione complessiva delle modalità di svolgimento degli insegnamenti
- Coerenza nelle modalità di svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del CdS.

Quadro C

Dagli indicatori considerati emerge una situazione in generale positiva, con un apprezzabile punteggio totale del corso (da 3,36/4 nel 2014, a 3,39/4 nel 2015) in tendenziale aumento. La quasi totalità degli indicatori considerati è in lieve ascesa, mentre le principali problematiche segnalate dagli studenti, per le quali si riscontrano punteggi relativamente bassi seppur in sensibile aumento, sono riconducibili a:

la sufficienza delle conoscenze preliminari dello studente per la comprensione degli argomenti (3.08 nel 2014 e 3.10 nel 2015);

il grado di proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati (2.98 nel 2014 e 3.04 nel 2015).

Si segnala, comunque, che il Corso di Studi ha provveduto a dotarsi, per il tramite di un bando del Dipartimento di Economia, di tutor in itinere, con il compito di fornire supporto proprio nelle materie che gli studenti hanno segnalato come maggiormente problematiche.

PROPOSTE

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule, che rappresentava una criticità dello scorso anno poiché in alcune situazioni le lavagne non erano visibili da tutti gli studenti per un'illuminazione insufficiente o per riflessi da luce esterna, occorrerebbe procedere ad una verifica puntuale per ciascuna aula utilizzata, al fine di individuare le possibili soluzioni, seguita da un rilevamento specifico dell'opinione degli studenti sulla problematica (dato non più disponibile sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti a partire dal 2013).

Si consiglia inoltre di migliorare, a livello di Ateneo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti attualmente carenti ed inefficaci. Al fine di migliorare la comunicazione con gli studenti del Clea Magistrale, la Presidenza del CdS ha inoltre promosso un progetto pilota per la progettazione e lo sviluppo di un sito web del CdS (<http://corsidistudio.unich.it/cleamagistrale/>), assieme all'attivazione di una pagina Facebook istituzionale del CdS. La progettazione del sito web, e delle sezioni che lo compongono, è avvenuta anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti, i quali hanno contribuito al progetto segnalando tramite posta elettronica suggerimenti, desiderata ed opinioni.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

L'“organizzazione della didattica” rimane la ragione principale della soddisfazione degli studenti nei confronti del CdS, con un'incidenza di oltre il 70%. In deciso aumento, negli ultimi anni, è la percentuale di studenti che identificano la qualità della didattica quale principale fattore della loro soddisfazione (44,7%); al contrario, il ruolo svolto dalle attività didattiche integrative organizzate (laboratori, seminari professionalizzanti, etc...) nel determinare la soddisfazione degli studenti appare evidentemente ridimensionato.

La distribuzione degli esami sui semestri è finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. In qualche caso i docenti si avvalgono di prove intermedie durante il corso, in prossimità delle quali la numerosità degli studenti dei corsi nei quali le prove intermedie non sono previste subisce decurtazioni non trascurabili.

Quadro D

Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nell'apposita convenzione tra l'organizzazione presso la quale dette attività vengono svolte e il Corso di Studio. L'attività di stage e tirocinio svolta dallo studente è verificata attraverso una relazione predisposta dai tutor aziendali che si sono impegnati a supervisionare l'attività di tirocinio. Nell'anno 2016 (i dati del 2016 sono aggiornati al 28/08/2016) è diminuito il numero di tirocini/stage svolto da studenti iscritti al Cds (il 94% nel 2013, il 93% nel 2014, l'86% nel 2015 e l'85% nel 2016), mentre è in aumento la quota di stage svolti da laureati dello stesso CdS (dal 6% del 2013, all'8% del 2015 e del 2016). Il grado di soddisfazione espresso dalle aziende sulle modalità con cui gli stage e i tirocini sono attivati e gestiti risulta in aumento negli ultimi tre anni di rilevazione (4,4/5 nell'anno 2013, 4,5/5 nel 2014 e 4,5/5 nel 2015).

Per quanto concerne la valutazione dell'attività svolta dai tirocinanti, i dati evidenziano una situazione in linea generale stabile e positiva in merito agli aspetti formativi e motivazionali del tirocinante.

PROPOSTE

La questione delle prove intermedie pone la necessità di un'attenta riflessione. Se da un lato ciascun docente deve legittimamente e liberamente individuare le modalità più efficaci di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti sulla base della propria valutazione personale, dall'altro è necessaria minimizzare l'impatto negativo che tali scelte individuali hanno sul corretto svolgimento degli insegnamenti che non si avvalgono di prove intermedie. Si propone, quindi, di valutare misure correttive e regolatorie (come ad esempio la sospensione della didattica per una settimana, nella quale consentire la programmazione delle prove intermedie a coloro che intendono utilizzarle).

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI

Quadro E

In generale il Riesame Annuale si è dimostrato una “piattaforma” efficace per risolvere le criticità individuate di anno in anno. Tra le azioni programmate, realizzate e consolidate (standardizzate) già avviate dal CdS, vi sono: a) valutazione delle possibilità di introdurre una procedura di selezione delle immatricolazioni; b) potenziamento delle attività di orientamento in itinere; c) adeguamento del questionario dell'indagine annuale rivolta agli studenti del Clea M; d) monitoraggio degli elementi di criticità segnalati e miglioramento della base informativa; e) collaborazioni con stakeholder esterni; f) potenziamento delle attività di accompagnamento al mondo del lavoro e miglioramento qualitativo dell'esperienza di stage.

PROPOSTE

Finora il Riesame Annuale ha consentito efficacemente l'identificazione delle criticità e la verifica delle azioni correttive individuate. Quest'anno la sua compilazione è rinviata alla seconda metà del 2017, a causa della revisione delle linee guida AVA. Non si ritiene, pertanto, di proporre alcun intervento.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti costituiscono un supporto indispensabile affinché i Corsi di Studio possano accertare la presenza di criticità e disegnare le opportune azioni correttive. I questionari vengono somministrati agli studenti (distinguendo gli "immatricolati" dagli "iscritti" agli anni successivi) attraverso la piattaforma web Survey Monkey. Purtroppo anche quest'anno la gestione dei questionari di valutazione della didattica predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo è stata molto problematica. In molte circostanze le valutazioni raccolte sono scaturite da un numero esiguo di questionari, fornendo quindi informazioni non robuste statisticamente né rappresentative. In merito ai questionari la Presidenza del CdS non ha ritenuto di snellire i questionari rivolti agli immatricolati e agli iscritti del Clea M, ma anzi di integrarli acquisendo informazioni sia sulle aree disciplinari nelle quali gli studenti percepiscono di avere maggiori lacune, sia sulle le motivazioni di eventuali valutazioni negative delle forme di comunicazione tra il Corso di Studi e gli studenti. L'indagine annuale ha avuto i seguenti tassi di risposta: il 74% (su 178 contattati) degli studenti immatricolati della Coorte 2014; il 56% (su 321 contattati) degli studenti appartenenti alle coorti precedenti.

Quadro F

Il CdS si è da tempo dotato di un sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti (e dei laureati) autonomo che garantisce la minimizzazione delle risorse umane necessarie per la somministrazione e l'elaborazione dei risultati, e il totale anonimato dei rispondenti.

PROPOSTE

Continuare l'opera di sensibilizzazione degli studenti in ordine alla compilazione dei questionari. Si auspica inoltre che l'Ateneo riesca in breve tempo a mettere a punto un sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti efficace e che fornisca in tempo utile i dati necessari alla redazione della SUA, del RAR e della relazione della Commissione Paritetica. Inoltre permane la necessità, come evidenziato nel RaR 2016, di verificare l'esistenza di eventuali ridondanze di informazione tra il questionario autonomamente somministrato dal CdS e quello previsto nell'ambito del sistema di rilevamento delle opinioni degli studenti predisposto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. Rimane la necessità di riformulare i questionari dall'indagine annuale del Clea M al fine di snellire lo strumento di rilevazione.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

ANALISI

Le informazioni pubbliche relative al CdS sono rese disponibili sul sito di Ateneo del CdS e integrate sul sito del CdS. Non è stato necessario rettificarle o integrarle. Nell'ambito del documento SUA, informazioni aggiuntive sono fornite attraverso un collegamento ipertestuale a file separati, generalmente inclusivi dei contenuti tabellari e grafici, forniti separatamente al fine di non appesantire eccessivamente la lettura. Non sempre tali contenuti sono accessibili.

Quadro G

PROPOSTE

Inserire sul sito del CdS la SUA con i relativi allegati. Si raccomanda, inoltre, di potenziare la gestione delle pagine e dei contenuti disponibili sul sito web di Ateneo e le comunicazioni on-line.

Sezione relativa al CdS: "Economia e Commercio" [LM-56]

Corso di Studi: Economia e Commercio (LM-56)

Presidente del Corso di Studi: Roberto Benedetti

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI :

Il Corso di Studio magistrale in Economia e Commercio è finalizzato alla formazione di un professionista con cultura e competenze multidisciplinari nelle diverse materie economiche.

Le principali prospettive occupazionali dei laureati sono in aziende private e in enti pubblici.

Le conoscenze acquisite nel corso derivano dalla partecipazione ad attività didattiche ed esercitazioni frontali e dall'interazione col corpo docente. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso esami in forma scritta e/o orale e una verifica finale (tesi di laurea).

Dall'analisi dei dati relativi al Corso è possibile registrare un certo numero di abbandoni. A fronte di ciò, continua la perdita di studenti in ingresso.

Si evidenzia inoltre una diminuzione della percentuale di studenti che hanno sostenuto nell'anno solare successivo a quello di iscrizione più di 20 CFU e un livello decisamente basso del livello di internazionalizzazione degli studenti. Tali dati fanno parte dell'insieme degli indicatori MIUR che determinano la quota premiale.

Quadro A

Gli studenti abruzzesi nei 3 anni di riferimento sono circa il 90% del totale denotando una maggior capacità attrattiva del corso su base locale.

Gli studenti che non si sono iscritti agli anni successivi al primo per la maggior parte non hanno rinnovato l'iscrizione.

La media dei voti ottenuti negli esami è relativamente alta.

L'indirizzo economico del corso perde numero di iscritti in maniera sensibile.

Essendo stabile e molto elevata la percentuale degli iscritti "provenienti dallo stesso ateneo" è realistico supporre che la drastica diminuzione del numero degli iscritti sia imputabile al fatto che un numero sempre più elevato di "studenti dello stesso ateneo" ritengono di non doversi iscrivere al CLEC/M.

Un dato interessante, non rilevato, è il numero di studenti laureati nelle triennali di economia in Ateneo, quindi potenziali "utenti" del CLEC/M, che invece non si iscrivono al Corso e preferiscono iscriversi presso altra sede o altri corsi dello stesso Ateneo. Questo dato misurerebbe indirettamente l'attrattività del CLEC/M per gli studenti laureati in materie economiche nel nostro Ateneo.

PROPOSTE:

Dall'analisi effettuata si ritiene che il percorso formativo del corso di studi in Economia e Commercio, laurea magistrale, necessiti di modifiche.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI :

Gli iscritti provengono prevalentemente dal Liceo Scientifico e dagli Istituti Tecnici. La media dei voti ottenuti nei singoli esami è relativamente elevata così come il voto finale di laurea.

Quadro B

PROPOSTE:

Alla luce dell'elevata percentuale degli iscritti di provenienza dallo stesso ateneo e del notevole calo degli iscritti al Corso, è opportuno valutare un riordino del corso di laurea che sia una qualche naturale prosecuzione dell'omologo corso della triennale. Evidenziando cioè un percorso coerente e compatibile con lo stesso e i risultati di chiaro sviluppo delle conoscenze economiche già acquisite alla base. L'esperienza e le caratteristiche di corsi omologhi in altri atenei potrebbero costituire una piattaforma di lavoro.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Non tutti gli aspetti specifici del punto in oggetto possono essere elaborati in maniera esaustiva. Con riferimento all'anno in analisi, si rileva che ci sono stati 73 laureati, dei 60 intervistati, il 46% ha seguito oltre il 75% dei corsi previsti nel proprio piano di studi. Il 30% ritiene che il carico di studi degli insegnamenti sia sostenibile e il 19,2% pensa che l'organizzazione degli esami sia stata soddisfacente. Solo il 11,5% risponde di essere "decisamente" soddisfatto del rapporto col docente dei diversi corsi. Valori in calo rispetto alla precedente rilevazione.

La soddisfazione complessiva del corso di laurea è "decisamente sì" per il 23% di quelli che hanno risposto. Il 26% del campione ritiene le aule sino ad oggi non adeguate. Circa il 42% ritiene le attrezzature (aule informatiche, laboratori ecc) non adeguati. Il 69% si riscriverebbe allo stesso corso di laurea.

Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea è del 31% (63% per la classe) e del 74% a tre anni, ma a salario decrescente. Dati allarmanti.

.

L'analisi dei questionari degli studenti, con valutazione in una scala da 1 a 4, registra le seguenti percentuali medie:

1) chiarezza espositiva del docente ~ capacità di suscitare interesse ~ puntualità
punteggi:

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

3,37

Quadro C

Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?

3,46

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

3,55

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto di chiarato sul sito Web del corso di studio?

3,55

Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti ?

3,74

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati ?

3,79

2) Infine si osserva che le informazioni sui programmi, aule, date di inizio delle lezioni ecc sono state standardizzate e sono disponibili in rete.

PROPOSTE: E' fondamentale lo sviluppo del sito del corso con informazioni e dati chiari e efficaci.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI :

Quadro D

L'efficacia dei risultati di apprendimento è valutata attraverso prove di esame scritte e/o orali nella modalità più idonea allo specifico corso. Si valutano capacità, comprensione, autonomia di giudizio, abilità di comunicazione, capacità di applicare le conoscenze acquisite, apprendimento in generale

PROPOSTE:

Le prove e le metodologie di valutazione usate sono efficaci.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI :

Quadro E

Il crollo del numero degli iscritti (seppur a dati parziali) è un grave problema. Le cause sono da ricondurre a molteplici fattori quali il generale calo degli iscritti ai corsi di laurea degli atenei italiani, ma anche alla presenza di nuovi corsi omologhi all'interno dell'Ateneo e ad un percorso non sempre omogeneo e coerente del Corso stesso.

PROPOSTE:

Programmare il Rapporto di Riesame con azioni distribuite su un arco temporale più ampio.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI:

Quadro F

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non tengono conto dei problemi relativi alla manipolabilità bilaterale dei giudizi e quindi hanno un livello di affidabilità limitata. Tuttavia nei commenti finali ai questionari lo studente potrebbe fornire delle informazioni che opportunamente filtrate potrebbero essere utili al miglioramento del CdS.

PROPOSTE:

I questionari dovrebbero essere specifici per corso e avere le caratteristiche di esprimere dei giudizi a prova di manipolazione.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Quadro G

ANALISI :

I dati riportati dalla SUA-CdS corrispondono alle informazioni usate nel CdS.

PROPOSTE:

Nessuna.

Sezione relativa al CdS: "Economia e Commercio" [L-33]

Corso di Studi: Economia e Commercio (L-33)

Presidente del Corso di Studi: Claudia Ceci

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

In merito alle funzioni e competenze del CdS, la consultazione di rappresentanze del mondo del lavoro e delle professioni è stata garantita ad un livello prevalentemente regionale. A questo proposito, il Comitato di consultazione sugli ordinamenti didattici riunitosi l'11/02/2011, risultava composto, oltre che da rappresentanti dell'università, da delegati dell'Ordine Commercialisti di Lanciano, del Presidente Unione Industriali (PE) e del Presidente dell'Ordine IPAVSI (PE). Il Comitato nel prendere in esame gli obiettivi e le finalità del Corso, si è soffermato sui relativi sbocchi professionali. In particolare, gli ambiti occupazionali sono rivolti a: a) aziende pubbliche o private; b) organismi professionali di imprese private, della cooperazione, non profit; c) centri studi e ricerca; d) consulenze per le quali viene richiesta l'iscrizione ad un albo professionale; e) mondo bancario e finanziario; f) pubblica amministrazione.

In questo contesto, la SUA-CLEC descrive le funzioni nel contesto lavorativo e le competenze ad esse associate in modo completo. La specifica delle funzioni, delle competenze e degli sbocchi professionali attesi forniscono un'utile base di riferimento per una successiva valutazione dei risultati di apprendimento attesi.

Il percorso formativo del CLEC prevede lo svolgimento di tirocini formativi, che permettano allo studente di svolgere presso una struttura, ente o azienda convenzionata, al fine di entrare in contatto e conoscere direttamente il mondo del lavoro. Gli obiettivi formativi descritti nella convenzione sono correlati agli obiettivi formativi del CdS. È prevista una durata minima (1 mese) per ogni tirocinio finalizzato al conseguimento di crediti formativi (CFU).

Quadro A

L'organizzazione del CdS risulta essere coerente con i profili professionali di competenza. A questo proposito, il Profilo AlmaLaurea 2015 rivela che una quota significativa dei 76 laureati intervistati (93,4%) sceglie di proseguire il proprio percorso formativo iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale. Questo valore evidenzia un trend di crescita rispetto ai dati riportati da AlmaLaurea 2014 (90%) e 2013 (88%). Circa l'89,4% dei laureati intervistati ad un anno di distanza dalla laurea non lavora, questo dato evidenzia una crescita della condizione di non lavoro rispetto ai dati di AlmaLaurea 2014, 72% 2013, 70,5%, e di AlmaLaurea 2012, 61,7%. Nel dettaglio, la percentuale del 10,5% che lavora è composta da un 7,9% che lavora ed è iscritto ad una laurea magistrale e da una percentuale del 2,6% che lavora e non è iscritto ad una laurea magistrale. Questi dati evidenziano una flessione rispetto ai dati riportati da AlmaLaurea 2014 (28%, 22,6% e 5,6% rispettivamente). Tra gli occupati, solo il 25% utilizza nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la laurea ed il guadagno mensile medio è di 357 euro. Questi valori confrontati con quelli riportati da AlmaLaurea 2014, 22% e 644 euro, e AlmaLaurea 2013, 56% e 792 euro rispettivamente, evidenziano una forte riduzione nella remunerazione media. Il 100% dei laureati lavora nel settore privato, di cui l'87,5% nei servizi (62,5% commercio e 25% altri servizi). Nel complesso solo il 20% ha trovato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, valore comunque in crescita rispetto al dato riportato da AlmaLaurea 2014, pari al 14,3%. Da notare che, mentre nel 2012 il 100% degli occupati dichiarava di svolgere un'attività lavorativa per la quale la laurea era non necessaria, ora il 62,5% dichiara di svolgere un lavoro nel quale la laurea è non richiesta ma necessaria o utile (in linea con il dato di AlmaLaurea 2014 pari al 60%). Infine, il grado di soddisfazione per il lavoro svolto (scala da 1 a 10) è pari a 6,3 e mostra una flessione rispetto ad AlmaLaurea 2014 pari al 7,1 e un aumento rispetto al dato AlmaLaurea 2013, pari a 5,3.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio è stato previsto, in data 27 Ottobre 2016, lo svolgimento di un Tavolo di consultazione con il mondo del lavoro e le professioni. Il Tavolo ha coinvolto diversi attori del mondo del lavoro e delle professioni, tra cui i Consulenti del Lavoro, l'Associazione Nazionale dei Consulenti Finanziari, Confindustria. Lo svolgimento del Tavolo di consultazione ha permesso di illustrare il piano di studio del CdS, e di somministrare un questionario utile a raccogliere le opinioni sul percorso formativo previsto dal corso in Economia e Commercio e della filiera complessiva di Economia e Commercio e permetterne una valutazione.

Aspetti critici e proposte. Sarebbe utile estendere il Tavolo di Consultazione ad ulteriori attori privati ed attori della pubblica amministrazione.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Quadro B

Il regolamento didattico del CLEC fornisce con adeguato dettaglio le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale derivanti dagli obiettivi specifici del percorso formativo. Il CdS garantisce una valida preparazione interdisciplinare in campo informatico, giuridico-amministrativo e linguistico per consentire un adeguato inserimento professionale anche a livello europeo. Al fine di individuare le eventuali carenze da recuperare è previsto lo svolgimento (facoltativo) di una prova iniziale di verifica delle conoscenze. Il quadro delle funzioni e delle competenze individuate dal CdS risulta coerente con la domanda di formazione e i risultati di apprendimento, incluse le competenze trasversali. In particolare, rispetto ai temi di conoscenza e capacità di comprensione (descrittore Dublino 1), si rileva che l'iter formativo del laureato in Economia e Commercio, è in grado di garantire l'acquisizione di conoscenze da poter utilizzare o in ambiti manageriali e per la consulenza intermedi o nella prosecuzione degli studi con la laurea magistrale. Rispetto alla conoscenza e capacità di comprensione applicate (descrittore Dublino 2), il laureato CLEC deve essere in grado di indagare sui principali fatti economici. Inoltre, si prevede l'elaborazione di casi di studio su specifici argomenti ed effettuare esercitazioni in modo da stimolare la capacità critica dello studente. Per quanto riguarda l'autonomia di giudizio (descrittore Dublino 3), il laureato CLEC deve saper gestire i dati economici di cui viene a conoscenza per poter risalire dall'indicatore ad una valutazione autonoma dei fenomeni analizzati. In merito alle abilità comunicative (descrittore Dublino 4), si rileva che l'apprendimento interdisciplinare e le conoscenze e l'applicazione in campo statistico permettono di porre in essere quelle abilità ritenute necessarie per venire ad un giudizio individuale. I seminari, i lavori di gruppo e l'attività di laboratorio sono strumenti attraverso i quali si possono sviluppare confronti tra gli studenti e proficui scambi di idee. Infine, per quanto concerne la capacità di apprendere (descrittore Dublino 5), il laureato CLEC deve saper affrontare successivi e specialistici percorsi di studio con una significativa capacità analitica. Le conoscenze acquisite nei vari ambiti del sapere debbono costituire la premessa indispensabile per garantire passaggi verso campi di studio più complessi. Il CLEC si presta ad un'articolazione in diversi percorsi formativi per consentire lo sviluppo di idonee conoscenze di base e diversi e immediati sbocchi professionali. I contenuti sviluppati all'interno dei singoli insegnamenti, sono regolarmente descritti nelle relative schede riportate nella Guida dello Studente. Tali contenuti risultano coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal CdS. Il CdS prevede lo svolgimento di lezioni teoriche, corredate da esercitazioni ed elaborazione di casi studio, tali da stimolare la capacità critica dello studente. Inoltre si prevedono interventi e testimonianze da parte di esponenti del mondo imprenditoriale, bancario, finanziario e pubblico, e lo svolgimento di seminari volti all'approfondimento di particolari temi sviluppati in letteratura o da importanti eventi economici. Infine, lo studente potrà trascorrere periodi di stage e tirocinio in aziende pubbliche e private. Il quadro descritto risulta essere coerente con gli obiettivi di apprendimento del CdS, precedentemente dichiarati.

Aspetti critici e proposte. Si rilevano una molteplicità di punti critici in questo ambito di analisi. La componente studentesca rileva che tra gli obiettivi enunciati, quelli di: a) possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi; b) affrontare e approfondire le problematiche connesse alla valutazione e al controllo dei sistemi complessi quali il management, il marketing, il controllo di qualità e la gestione delle risorse umane; c) preparazione in campo informatico, non siano effettivamente sviluppati o lo sono solo parzialmente. Si rileva inoltre come, gli interventi e le testimonianze da parte di esponenti del mondo imprenditoriale, bancario, finanziario e pubblico sia tuttora insufficiente, e andrebbero quindi intensificati. Lo stesso dicasi per le attività da svolgersi lavori di gruppo e attività di laboratorio. Infine, in merito all'organizzazione della didattica si propone, ove possibile, di concentrare le lezioni in due o tre giorni settimanali, e che vi sia una maggiore concentrazione delle ore di lezione giornaliera per studenti dello stesso anno di corso, al fine di ridurre le ore di inattività, al fine di agevolare gli studenti pendolari.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Qualificazione dei Docenti. La quota percentuale di ore di didattica frontale del CdS erogate da docenti strutturati dell'Ateneo e da docenti a contratto non è esplicitamente indicata. Ad ogni modo, si deduce che i corsi di docenti a contratto un totale corrispondano a 18 CFU (contro 142 CFU tenuti da docenti strutturati). I CV dei docenti sono in buona parte pubblicati nelle pagine web personali dei docenti accessibili dai rispettivi siti di dipartimento, e risultano parzialmente aggiornati.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici laboratori aule e attrezzature, anche tenendo conto delle risposte ai questionari degli studenti. Il CdS prevede una rilevazione delle opinioni degli studenti rispetto alla soddisfazione in ambiti diversi dell'offerta formativa. In merito ai docenti del CLEC, si evidenzia un elevato livello di soddisfazione. In particolare, si riscontra decisamente positiva la puntualità dei docenti. Se si considera anche la modalità "più sì che no" le percentuali raggiungono valori pari e/o superiori all'80%, con un consenso del 92% per la disponibilità. Per il 79% degli intervistati i docenti stimolano l'interesse verso le discipline insegnate. Un elemento di criticità emerge rispetto alla sovrapposizione di programmi tra le materie di esame. In accordo con la rilevazione delle opinioni degli studenti, si evince che i programmi sono rispettati dai docenti in misura soddisfacente (oltre il 94% si dichiara soddisfatto o abbastanza soddisfatto). Inoltre, si evince che i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati (quasi il 90%). Si individua la presenza di criticità rispetto alla valutazione delle aule attrezzate e dei laboratori. In particolare, una valutazione assolutamente non soddisfacente emerge rispetto alle attrezzature (microfoni, proiettori, lavagne ecc.), per cui solo il 26% circa degli studenti dichiara di essere in qualche modo soddisfatto. Un quadro di leggera insoddisfazione emerge rispetto all'adeguatezza delle sale studio (il 46% dichiara di essere soddisfatto), delle aule in cui si svolgono le lezioni (il 48.2% dichiara la propria soddisfazione). L'adeguatezza del laboratorio informatizzato e della biblioteca, invece, ricevono una valutazione tutto sommato positiva (il 66.8% e il 56.8%, rispettivamente, dichiarano la propria soddisfazione). Rispetto alle attività di stage/tirocinio, la rilevazione delle opinioni degli studenti, rivela che quasi la metà degli intervistati non ha un'opinione definita. Tra i rispondenti, si rivela una propensione di risposte positive (33.6% e 22.1%, rispettivamente) rispetto all'adeguatezza del numero di ore previsto per gli stage e/o tirocini. Una valutazione relativamente positiva si rivela rispetto all'interesse dei progetti di stage e/o tirocinio. Valutazioni relativamente negative sono invece registrate rispetto all'adeguatezza delle informazioni disponibili sulle attività di stage e/o tirocini e sulla loro organizzazione. Il CLEC, infine, ha recentemente previsto la possibilità per gli studenti lavoratori di iscriversi a corsi di studio part-time.

Quadro C

Aspetti critici e proposte. La componente studentesca rileva, che non tutti i docenti, si impegnano a rispettare il regolamento didattico nella parte riguardante il calendario degli esami e delle verifiche di profitto (art.33). Non vengono sempre rispettati i commi 1 (stabilisce che il calendario degli appelli deve essere completo e reso noto e disponibile agli studenti entro e non oltre il 30 ottobre 2016) in quanto gli appelli sono stati resi disponibili a seguito del 30 ottobre, e 4 (enuncia di evitare obbligatoriamente, nel calendario degli appelli d'esame, la sovrapposizione tra materie dello stesso anno dello stesso semestre). Per ovviare a questo problema i docenti dovrebbero potenziare l'utilizzo dei software che consentono loro di vedere i giorni disponibili in cui fissare gli appelli. Si segnala inoltre che alcuni docenti effettuano il salto d'appello, vietato dal regolamento didattico d'Ateneo. La componente studentesca rileva, tuttavia, come non tutti i docenti si impegnino a rispettare le norme vigenti riguardanti il chiarimento di eventuali errori provenienti da prove scritte effettuati dagli studenti in sede d'esame non motivando adeguatamente la votazione assegnata allo studente. Inoltre la componente studentesca rileva un problema nella suddivisione degli studenti in matricole pari/dispari o per cognome in quanto non tutti i docenti che hanno la suddivisione degli studenti per la propria materia, seguono il medesimo programma. Tutto ciò porta anche a problematiche di carenza di competenze. Infine, si confermano criticità nel giudizio su aule e attrezzature.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I docenti forniscono regolarmente informazioni sulle modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento nelle schede dei singoli insegnamenti, come si può evincere dalla guida dello studente. Tali modalità risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare e sono rispettate dai docenti. Questo è confermato dalla valutazione della docenza da parte degli studenti, che in tema di coerenza tra gli insegnamenti svolti e quanto dichiarato sul sito web del CdS, esprimono una valutazione pari a 3.43 su 4. In base alla rilevazione dell'opinione degli studenti, risulta che le modalità di esame sono definite in modo chiaro per oltre l'86% degli studenti intervistati. Inoltre, la valutazione media della docenza da parte degli studenti è risultata essere pari a 3.49 su 4 relativamente alla chiarezza con cui sono definite le modalità di esame. Il CdS prevede lo svolgimento di tirocini formativi per l'acquisizione di CFU. A questo proposito, il CLEC raccoglie opinioni di enti e imprese che abbiano accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare. In particolare, tra l'agosto 2015 e il giugno 2016, sono state raccolte 27 schede di valutazione di fine stage compilate dai tutors aziendali, in base al quale il GAQ del CdS ha svolto delle elaborazioni rese note nel verbale del GAQ in data 22/07/2016. Le valutazioni sono state effettuate su due aspetti: a) aspetti formativi; b) aspetti relazionali. I risultati sono soddisfacenti e suggeriscono che le aziende sono più che soddisfatte dall'attività di tirocinio e stage che coinvolge gli studenti del CLEC. Anche la valutazione complessiva sulle attività di stage/tirocinio da parte degli enti e imprese risulta positiva. Negativo appare invece il risultato per quello che riguarda le prospettive future. Le modalità di svolgimento della prova finale sono presentate in modo chiaro e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2015 (il RAR 2016 non è al momento disponibile) suggerisce che, sebbene il CLEC si confermi ancora il più attrattivo sui CdL della scuola di pertinenza, il trend delle iscrizioni è diventato decrescente nei recenti anni accademici. Restano invece stabili i mix di genere, provenienza scolastica e geografica che lo connotano. Il RAR 2015 in base alle informazioni raccolte su diversi domini (dati in ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempo di conseguimento del titolo, tempi di conseguimento della laurea e occupabilità dei laureati), ha individuato le seguenti principali criticità:

- Inversione di tendenza nelle iscrizioni;
- Dispersione studentesca nel triennio;
- Lunghi tempi di conseguimento dei cfu e di conseguente laureabilità

Alla luce di queste considerazioni sono state proposte una serie di azioni da intraprendere al fine contrastate le tendenze in atto, e sono state individuate le modalità, le risorse, le scadenze previste e i responsabili di tali azioni di contrasto. Il RAR ha individuato alcune aree rispetto alle quali apportare dei miglioramenti. In particolare, si segnala:

- l'età media dei laureati, sebbene in calo, rimanga relativamente elevata, e relativamente alta è la percentuale di laureati fuori corso (i laureati in corso ammontano al 56,5%, seguiti da un 39,1% di laureati al primo anno fuori corso);
- scarsa apertura all'estero in termini sia di periodi di studio (appena 5,3%), pur se in leggera crescita rispetto al 2013 (2,5%), che di conoscenza delle lingue (circa il 62% degli studenti valuta "almeno buono" il proprio inglese parlato, meno del 24% per quanto riguarda il francese);
- esigua offerta formativa in termini di tirocini/stage organizzati dal corso, sia presso l'università sia fuori dall'università (11,8%, contro il 18,4% del 2013). Quest'ultimo aspetto continua a testimoniare un'integrazione relativamente scarsa con il tessuto imprenditoriale locale ed in generale con il mondo del lavoro.

Quadro E

Oltre a tali osservazioni, il RAR 2015, in base a segnalazioni e pareri pervenuti da docenti e dalla relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti, ha recepito alcune criticità di particolare rilievo:

- potenziamento e pubblicizzazione del supporto e/o orientamento degli studenti in itinere;
- necessità di una maggiore informazione sulle opportunità di formazione all'estero;
- necessità di una maggiore attenzione alla preparazione degli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro.

Il RAR 2015 ha individuato alcune soluzioni plausibili alle problematiche riscontrate. La prima concerne il potenziamento del supporto e/o orientamento degli studenti in itinere. A questo scopo si suggerisce di rafforzare il programma di supporto degli studenti ed orientamento in itinere, invitando i docenti a contribuire ad informare gli studenti della esistenza della figura del tutor in itinere e a pubblicizzare iniziative in tal senso sul sito web del CdS. Infine, la prevista realizzazione del sito web del CdS è stata portata a termine con risultati egregi. Rispetto alla necessità di una maggiore informazione sulle opportunità di formazione all'estero, si è suggerito di promuovere incontri informativi orientati a migliorare la conoscenza circa le opportunità di formazione all'estero, mobilità internazionale, tirocini e stage, anche tramite un'area del sito web dedicata a questo. Si è, inoltre, provveduto, a confermare l'esistenza di un responsabile Erasmus del CdS e di aggiungere informazioni sul sito web del CdS. Si sottolinea la necessità di una maggiore attenzione alla preparazione degli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro. A questo proposito, tra le azioni intraprendere, si è suggerito di creare un canale di "accompagnamento al lavoro" rivolto ai laureandi: i) favorendo incontri e seminari con i principali operatori economici del territorio e/o con attori pubblici e privati anche extraregionali (manager di multinazionali, operatori UE, rappresentanti Regionali); ii) proseguendo il lavoro di concertazione avviato con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pescara.

Aspetti critici e proposte. Sebbene sia presente la figura di un Tutor in itinere, e nonostante il lavoro del RAR 2015, la componente studentesca osserva che si debba potenziare e meglio pubblicizzare la sua funzione.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati della valutazione della docenza sono stati resi pubblici a livello aggregato e a livello di singolo insegnamento dal primo di Agosto dell'anno di riferimento. La SUA-CdS 2016 ha analizzato e valutato i dati relativi ai questionari per la valutazione della docenza. Le risposte ai questionari rivelano una generale soddisfazione da parte degli studenti. Relativamente agli studenti frequentanti, il giudizio medio delle opinioni, espresse su scala con range 1-4, è pari a 3,32, in linea con il giudizio medio relativo agli anni accademici precedenti (3,30 a.a. 2014/15, 3,33 a.a. 2013/2014 e 3,11 a.a. 2012/2013). All'interno di questo quadro emergono risultati particolarmente positivi rispetto all'interesse suscitato dagli argomenti affrontanti negli insegnamenti del corso di laurea (D1, voto medio 3,35), la disponibilità e reperibilità dei docenti (D23, 3,53), la chiarezza delle informazioni disponibili relativamente alle modalità di verifica dell'apprendimento (D17, 3,49) e la puntualità del docente nello svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni (D15, 3,58). Giudizi relativamente sotto la media sono emersi riguardo alle conoscenze preliminari possedute necessarie alla comprensione degli argomenti del programma (D2, voto medio 2,97), il carico di studio assegnato in proporzione ai crediti dell'insegnamento (D4, voto medio 3,10), e al materiale didattico (D10, voto medio 3,22). Il CdS si attiva per risolvere le principali problematiche emerse. In particolare, al fine di ridurre il gap tra le conoscenze possedute e quelle richieste è stata confermata la prova iniziale facoltativa di verifica delle conoscenze, cui segue lo svolgimento di corsi preliminari di matematica. Un elemento critico sollevato dalla componente studentesca, in ragione dell'esperienza degli studenti, riguarda la sovrapposizione di programma tra le materie, cui è seguita una richiesta di miglioramento del coordinamento dei corsi da realizzarsi in seguito ad analisi della commissione didattica.

Quadro F

Quadro G

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Le parti rese pubbliche su University della SUA-CLEC sono opportunamente compilate nelle componenti richieste (<http://www.university.it/index.php/scheda/sua/30836>). Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo (<http://www.unich.it/ugov/degree/1870>). Infine, risulta coerente quanto riportato nei siti di Ateneo e sul portale University.

Sezione relativa al CdS: "Economia e Informatica per l'Impresa" [L-33]

Corso di Studi: Economia e Informatica per l'Impresa (L-33)

Presidente del Corso di Studi: Maria Chiara Meo

Quadro A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il CdS ha organizzato un incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni, servizi e delle professioni in occasione della proposta di modifica dell'Ordinamento Didattico. Sebbene siano intervenuti solo alcuni dei soggetti individuati ed invitati, la consultazione ha permesso di raccogliere elementi utili per migliorare il piano di studi del CdS. In particolare, le proposte di inserire uno stage o tirocinio formativo nel piano di studio e di rinnovare il corso di studi attraverso l'introduzione di insegnamenti informatici più aggiornati sono state entrambe implementate in fase di progettazione del nuovo ordinamento didattico.

Le competenze del profilo professionale sono adeguatamente descritte dai corrispondenti quadri della SUA-CdS. Solamente a partire dalla coorte 2016/2017 è stata inserita la possibilità di effettuare uno stage o tirocinio come parte del percorso formativo al terzo anno. Al momento non è quindi possibile valutare gli effetti di tale inserimento.

I dati risultanti dall'indagine AlmaLaurea che confrontano i laureati del CdS con i laureati di altri corsi della stessa classe di laurea sono estremamente positivi ed evidenziano che, ad 1 anno dalla laurea:

- il tasso di occupazione dei laureati del CdS è del 33,3% a fronte del 24,2% per gli altri CdS nella stessa classe di laurea;
- gli occupati che dichiarano di utilizzare nel lavoro le competenze acquisite sono il 66,7%, contro il 23% degli altri CdS;
- la soddisfazione per il lavoro svolto è di 9 (su una scala da 0 a 10), contro 7.2 per altri CdS.

PROPOSTE: Al fine di migliorare il coinvolgimento di interlocutori esterni nella progettazione e monitoraggio del nuovo piano di studi del CdS, si suggerisce di dare attuazione alla proposta del presidente del Nucleo di Valutazione che nell'incontro di consultazione con le parti sociali ha proposto di integrare le consultazioni attraverso la somministrazione di un questionario da inviare agli stakeholders.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Il CdS ha chiaramente specificato nella SUA-CdS gli obiettivi specifici del percorso formativo, sia in termini delle competenze che i laureati andranno ad acquisire, sia specificando gli obiettivi delle varie attività formative programmate nel nuovo piano di studio recentemente varato. Il CdS verifica il possesso delle conoscenze iniziali richieste attraverso una prova di verifica (test di ingresso). Il CdS ha organizzato un corso di recupero in ambito matematico per gli studenti che non superano il test di ingresso. Inoltre, durante il corso di studio, sono previste attività di tutoraggio su singoli insegnamenti da parte di studenti iscritti alle lauree magistrali in ambito economico e da alcuni dottorandi di ricerca in ambito economico ed informatico.

Si ritiene che le attività formative proposte dal CdS, come risulta dai programmi degli insegnamenti presenti nel sito web di Ateneo, inclusi i materiali didattici ed i laboratori utilizzati, siano pienamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi, come descritti nella SUA-CdS.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La quasi totalità degli insegnamenti è impartita da docenti strutturati dell'ateneo. Pochissimi hanno pubblicato il CV nelle pagine web di ateneo. Inoltre, da alcuni anni l'ateneo pubblica solamente le informazioni sulla didattica programmata, quindi è molto difficile reperire informazioni specifiche su insegnamenti del secondo e terzo anno.

Il CdS ha analizzato i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, intervenendo nei casi segnalati dai rappresentanti degli studenti. Il problema dell'esiguo numero di postazioni informatiche nella nuova aula informatica, insufficiente per contenere gli studenti del primo anno, è stato risolto sdoppiando l'insegnamento che prevede l'utilizzo dei computer.

Inoltre, permangono le stesse criticità sulla logistica dell'aula informatica che la commissione aveva già evidenziato lo scorso anno, e cioè:

Quadro C

- la lavagna non è pienamente funzionale. Avendo l'aula una forma ad "L", circa metà delle postazioni informatiche non riescono a vedere la lavagna appesa alla parete. Si è ovviato, in via temporanea, utilizzando una lavagna mobile con ruote che migliora leggermente la situazione ma non risolve il problema.

- lo stesso problema si rileva con il telo del proiettore, data la forma asimmetrica dell'aula.

- la postazione docente è posta esattamente sotto il telo del proiettore e risulta di difficile utilizzazione, diversi docenti utilizzano una delle postazioni studenti per questo problema.

Riguardo ai materiali e ausili didattici, il CdS utilizza, già da molti anni, il sito cleii.unich.it e un sito Moodle all'indirizzo fad.unich.it, attraverso i quali i docenti pubblicano i materiali didattici e altre informazioni agli studenti in una forma immediatamente fruibile.

Il CdS ha un piano di studio per studenti part-time o lavoratori.

PROPOSTE: Riguardo alla mancata pubblicazione del CV dei docenti, si propone che il CdS solleciti i docenti a pubblicare il CV sul web. Riguardo alla mancata pubblicazione della didattica erogata e delle informazioni sul secondo e terzo anno nel sito web di ateneo, si propone che il CdS inserisca le informazioni mancanti nel sito del CdS.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

L'efficacia dei risultati di apprendimento è valutata mediante prove scritte e/o orali, oppure prove pratiche in aula informatica. Alcuni insegnamenti in ambito informatico prevedono anche lo svolgimento di progetti. Le modalità di accertamento sono indicate nelle schede degli insegnamenti presenti sul sito di ateneo.

Quadro D

Alcuni insegnamenti, in aggiunta, utilizzano prove intermedie di accertamento, che si caratterizzano prevalentemente come accertamento del progressivo apprendimento. Tali prove sono giudicate molto utili dagli studenti.

I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti confermano che le modalità di accertamento sono definite in modo chiaro. La domanda "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" ha ricevuto un punteggio di 3.41 dagli studenti frequentanti e 3.2 dagli studenti non frequentanti (su un range da 1 a 4).

Anche le modalità della prova finale sono chiaramente indicate nella SUA-CdS e pubblicate nel sito web di ateneo, e sono coerenti per accertare i risultati di apprendimento previsti dal CdS.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

I Rapporti Annuali di Riesame 2014 e 2015 hanno individuato alcune criticità, in parte anche suggerite dagli studenti, ed hanno proposto delle soluzioni compatibili con i mezzi a disposizione del CdS. Da quanto risulta dai verbali dei Consigli del CdS, le soluzioni proposte sono state implementate o sono attualmente in fase di implementazione (alcune azioni correttive richiedono un lasso di tempo di più anni per poterne valutare l'efficacia, in quanto di pertinenza della didattica programmata di anni accademici futuri).

Le proposte avanzate nella precedente relazione della commissione paritetica (per l'anno 2015) sono state solo parzialmente recepite, in quanto alcune soluzioni prescindevano dal CdS e richiedevano interventi dell'ateneo. In particolare:

Quadro E

- le proposte degli studenti di includere ulteriori insegnamenti in ambito informatico con contenuti più aggiornati è stata implementata nel nuovo Ordinamento didattico;

- lo scostamento rilevato tra il programma di Economia di Internet e gli obiettivi formativi programmati è stato risolto cambiando il docente titolare dell'insegnamento;

- è stata introdotta la possibilità di svolgere uno stage o tirocinio come parte delle attività formative;

- sono stati organizzati degli interventi di tutoraggio, al fine di diminuire il tasso di abbandono ed aumentare il tasso di CFU acquisiti.

Non sono invece stati risolti:

- i problemi logistici relativi all'aula informatica che permangono, come segnalati lo scorso anno;

- i problemi nelle rilevazioni delle opinioni degli studenti permangono; in particolare, i questionari da compilare non erano disponibili nel sito di ateneo al momento del primo appello della sessione autunnale (dicembre), e quindi molti studenti non hanno partecipato alla rilevazione.

PROPOSTE: Si propone di segnalare nuovamente i problemi logistici dell'aula informatica e di sollecitare la pubblicazione dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti in tempo utile.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Quadro F

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono stati pubblicati in forma aggregata sul sito web di ateneo. Il Gruppo di Riesame ha analizzato i risultati, e le proposte di miglioramento sono state avanzate nel Consiglio di CdS (anche considerando che non sono emerse particolari criticità).

PROPOSTE: Si propone all'ateneo di pubblicare i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti in modo distinto per ogni CdS in modo da facilitare la consultazione.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Quadro G

Tutte le sezioni della SUA-CdS risultano correttamente compilate e le parti pubbliche sono accessibili nel sito web di ateneo. Le informazioni sono coerenti con quelle presenti nel portale di University.

In alcune sezioni della SUA-CdS, sono stati inseriti dei link al sito del CdS che non risultano aggiornati, in particolare riguardo al calendario accademico e le tasse. Inoltre, le informazioni sull'orario delle lezioni, pur presenti, sono pubblicate in ritardo.

PROPOSTE: Migliorare la tempestività delle comunicazioni, in particolare pubblicare l'orario delle lezioni con un certo anticipo. Si propone inoltre di verificare ad inizio anno accademico che tutti i link inseriti nella SUA-CdS puntino ad informazioni aggiornate.

Sezione relativa al CdS: "Servizi Giuridici per l'Impresa" [L-14]

Corso di Studi: Servizi Giuridici per l'Impresa (L-14)

Presidente del Corso di Studi: Maria Luisa Gambini

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Dagli ultimi dati disponibili risulta che il 72,7% dei laureati del CdL intende proseguire gli studi con una laurea magistrale. La scelta cade di norma su un corso che rappresenta il proseguimento della laurea di primo livello, o almeno rientrante nel medesimo settore disciplinare. Il 72,7% dei laureati del CdL è interessato a lavorare nell'area dell'amministrazione e contabilità; il 63,6% in aree aziendali legali, il 54,55 nel controllo della gestione e nell'organizzazione e pianificazione; il 45,5% nell'area aziendale delle risorse umane, selezione, formazione, segreteria ed affari generali e finanza. Il 45,5% non ha preferenze, il 27,3% preferisce un lavoro alle dipendenze nel settore pubblico, ed il 18,2% un lavoro alle dipendenze nel settore privato. Il 90,9% è disponibile ad un contratto a tempo indeterminato, il 54,5% valuta un impiego a tempo determinato. Il CdL intende assecondare le aspettative di passaggio degli studenti alla laurea magistrale più adeguata alle proprie aspirazioni professionali, garantendo, anche attraverso l'ausilio del tutor didattico del CdL, dr.ssa Morelli e dei tutor in itinere, prof. Paola Puoti e Gianluca Scarchillo, un'attenta ricostruzione del percorso curricolare in funzione dell'assenza o del contenimento dei debiti formativi. A tale scopo, il CdL si propone di promuovere un sempre più stretto coordinamento con i corsi di Laurea magistrale in Economia Aziendale e in Economia e Commercio dell'Ateneo e curare la stipula, il monitoraggio e la revisione di convenzioni tra Atenei e corsi di laurea, in vista dell'iscrizione dei laureati ai corsi di Laurea magistrale di Giurisprudenza. Con riferimento all'eventuale proseguimento del corso di studi mediante il passaggio a lauree specialistiche di natura economica o aziendalistica il CdL ha deciso di potenziare l'attività di tutoraggio finalizzata a consigliare la più opportuna individuazione degli esami a scelta in funzione del futuro percorso specialistico di interesse dei singoli studenti. Il CdL, inoltre, si propone di favorire l'occupabilità dei propri laureati attraverso l'attivazione di stage e tirocini formativi presso enti, imprese o studi professionali esterni, previsti come obbligatori per 6 CFU nel percorso formativo del CdL. È già stata attivata una convenzione con l'ordine dei consulenti del lavoro di Pescara che consente agli studenti dell'ultimo anno del CdL di svolgere uno stage formativo di sei mesi che, dopo la laurea, verrà riconosciuto come periodo di pratica professionale. Il CdL ha, inoltre, programmato di organizzare degli incontri con professionisti locali che illustrino in prima persona agli studenti i contenuti pratici, le potenzialità e le criticità della professione e consentano in tal modo un più consapevole orientamento del percorso di studi. Gli studenti del corso, hanno segnalato alla nuova Rappresentante nella C. Paritetica, Francesca Di Michele, le seguenti criticità del CdL, di cui la stessa si rende portavoce:

- "Il servizio mensa, difficilmente raggiungibile e si conoscono poco le convenzioni, sarebbe l'ideale un bus navetta". Si tratta di criticità la cui soluzione non è di competenza del CdL e che gli studenti sono stati invitati a segnalare nelle opportune sedi;
- "Gli orari della segreteria studenti più flessibili, sarebbero da prolungare almeno fino alle 13, contando che alle 12:30/45 solitamente gli studenti finiscono le lezioni, in molti mi hanno fatto notare che se chiudessero alle 13 avrebbero la possibilità di passarci senza dover attendere l'indomani". Anche in questo caso si tratta di criticità che esulano dalle competenze del CdL e che dovranno essere segnalate a chi di competenza;
- "Una maggior efficienza nella comunicazione dei seminari, e nella loro modalità di verbalizzazione". Si tratta di un'aspettativa legittimamente espressa degli studenti, che verrà sicuramente presa in considerazione dal CdL, il quale provvederà anche valutando un maggiore ricorso agli strumenti telematici oggi a disposizione;
- "Nel corso del SEGI c'è bisogno che alcuni studenti vengano indirizzati nella scelta degli esami, per un indirizzo piuttosto che per un altro, magari alla presentazione del corso farlo presente, o creare una guida più ad hoc". Si è più sopra rilevato come CdL abbia deciso di potenziare l'attività di tutoraggio finalizzata a consigliare la più opportuna individuazione degli esami a scelta in funzione del futuro percorso specialistico di interesse dei singoli studenti: la problematica è, dunque, già in corso di risoluzione;
- "Alcuni studenti si sono lamentati delle convenzioni del tirocinio, 6 mesi troppo lunghi". Si tratta di un rilievo che il CdL non ritiene di potere condividere. Se il tirocinio deve avere finalità di formazione professionale, si ritiene che sei mesi siano il periodo minimo perché un obiettivo di minima possa essere perseguito

Quadro A

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Il CdL ha lo scopo di formare un giurista che possieda una solida preparazione culturale e giuridica di base, supportata da adeguate conoscenze economico-aziendali, informatiche e linguistiche, destinato ad operare nelle imprese private e pubbliche, nel terzo settore e nella pubblica amministrazione. Specifici obiettivi formativi programmati del CdL sono: - una solida preparazione culturale e giuridica di base, funzionale anche alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale; - una sicura conoscenza teorica e applicativa del nostro sistema normativo e dei principali settori in cui si articola e la capacità di interpretare e applicare la normativa ad essi pertinente; - adeguate competenze di macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dell'impresa, dei mercati e dei loro attori; - adeguate competenze normative ed economico-aziendali per l'organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private e delle pubbliche amministrazioni e per la soluzione delle problematiche connesse; - adeguate conoscenze informatiche e telematiche per applicare l'innovazione tecnologica ai diversi settori del diritto e governare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle realtà giudiziaria, delle pubbliche amministrazioni e dei privati; - la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano e, in particolare, dell'inglese giuridico. In assoluta coerenza con tali obiettivi, le attività formative programmate per il primo anno di corso - diritto costituzionale, diritto privato, economia politica, filosofia del diritto, istituzioni di diritto romano e storia del diritto medievale e moderno - intendono fornire le sicure basi giuridiche ed economiche per una rapida ed efficace acquisizione delle discipline specialistiche e delle conoscenze abilitanti alla professione, specificamente oggetto degli insegnamenti programmati per il biennio successivo: diritto pubblico dell'economia, diritto pubblico dell'ambiente, giustizia amministrativa, idoneità lingua dell'U.E. (inglese e francese), tutela dei diritti, diritto amministrativo, diritto bancario, diritto commerciale, diritto dei trasporti, diritto internazionale, diritto privato comparato, economia aziendale, diritto tributario informatica, responsabilità civile, statistica, storia economica, diritto del lavoro, diritto dell'unione europea, diritto penale, diritto processuale civile, diritto sindacale, istituzioni del federalismo, diritto penale commerciale e ragioneria. Allo scopo di favorire l'apprendimento da parte degli studenti della capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, il linguaggio giuridico della lingua inglese, si provvede stabilmente ad organizzare di corsi (o moduli di corso) e seminari con docenti stranieri o in lingua inglese, coerenti con i contenuti del percorso formativo del CdL. In particolare, in via sperimentale, si attivata tra le attività formative a scelta dello studente, di un insegnamento totalmente in lingua inglese (Logic and legal informatics), anche al fine di verificare il reale interesse degli studenti.

Quadro B

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Quadro C

I più recenti dati disponibili rivelano una situazione piuttosto soddisfacente.

- Riguardo alle aule in cui si svolgono le lezioni, il 74,9% (totale risposte 227) si è dichiarato decisamente soddisfatto, e così anche (66,7%) in riferimento alle attrezzature.
- Riguardo agli aspetti organizzativi e didattici del corso di laurea, ed in particolare: riguardo alla struttura del corso di laurea, l'83,4% si è detto soddisfatto;
- Riguardo all'orario delle lezioni, i soddisfatti risultano essere il 67,1%;
- Riguardo al calendario esami, essi sono il 58,2%;
- Riguardo al carico didattico degli esami, i soddisfatti sono il 55,8%;
- Riguardo all'orario di ricevimento degli studenti, i soddisfatti sono l'87,3%;
- Riguardo ai materiali didattici, i soddisfatti risultano essere l'82,3%.
- Per quanto concerne la valutazione dei seminari, stage e tirocini, il 66,5% degli studenti si dice soddisfatto da cicli di seminari professionalizzanti (totale risposte 185), mentre il 61,4% da stage e tirocini (totale risposte 127). Coloro che non hanno trovato soddisfacenti i cicli di seminari professionalizzanti (totale risposte 55), hanno addotto a motivo la carenza nell'organizzazione (61,8%); anche riguardo agli stage e tirocini, le motivazioni di insoddisfazione (totale risposte 40) concernono l'organizzazione (45,0%).
- Il 91,9% (totale risposte 211) degli studenti ha espresso la piena soddisfazione quanto al corso di laurea scelto, ed il 92,6% (totale risposte 203) ha dichiarato di consigliarlo ad amici. Ed infine, l'81,9% (totale risposte 210) si iscriverebbe nuovamente al medesimo CdL

La fotografia che emerge dai dati sopra riportati ha portato il CdL a ritenere che i campi di intervento sui quali occorrerà concentrarsi nel prossimo futuro sono quelli relativi ai seminari, stage e tirocini, con le modalità già indicate al quadro A.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Quadro D

Le conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi vengono accertate attraverso forme di verifica continua (discussioni guidate, relazioni, partecipazione a lavori di gruppo, esami parziali, ecc.) e nel corso degli esami di profitto, principalmente orali, nonché mediante la valutazione dell'attività svolta per la preparazione della prova finale, alla quale sono assegnati 6 CFU. La capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche acquisite viene verificata attraverso lo svolgimento di stage e tirocini formativi (previsti dal percorso formativo per 6 CFU) presso enti, imprese o studi professionali esterni. La verifica dei risultati raggiunti avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale. In alternativa all'esperienza di stage e tirocinio, viene richiesta la partecipazione a seminari professionalizzanti organizzati nell'ambito del corso di laurea, ai quali il Consiglio del corso attribuisce un numero di crediti formativi proporzionato all'impegno richiesto. La verifica dell'acquisizione della conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e delle ulteriori conoscenze linguistiche (per un totale di 6 CFU) avviene mediante il superamento delle relative prove di idoneità (tramite test e verifiche scritte e orali).

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il rapporto di Riesame è ritenuto un importante strumento per rilevare i punti di forza e di debolezza del CdL e verificare l'efficacia delle azioni correttive previste ed implementate. C'è rispondenza fra quanto emerge in sede di riesame ed i correttivi attuati dal CdL

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il CdL ritiene fondamentali i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e, proprio per tale ragione, aveva avviato un proprio autonomo sistema di rilevazione già prima che quello di ateneo andasse a regime. In questa prospettiva si è deliberato di rendere pubblici i dati che emergono dai questionari e si è, altresì, avviato un costante confronto volto a fare tesoro delle criticità che emergono dagli stessi. Proprio sulla scorta di quanto è emerso dai questionari si è, ad esempio, deliberato di avviare un corso di alfabetizzazione giuridica e di razionalizzare la distribuzione degli insegnamenti fra i due semestri.

Quadro G

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Il CdL ritiene le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS adeguatamente accessibili e conformi all'effettiva articolazione e organizzazione del CdL.

Sezione relativa al CdS: "Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità" [LM-88]

Corso di Studi: Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità' (LM-88)

Presidente del Corso di Studi: Fabrizio Fornari

Quadro A	<p>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</p> <p>Dalle discussioni sviluppate in seno al Corso di studi magistrale sono emerse talune concordi prospettive di configurazione, riallineamento e focalizzazione delle competenze acquisibili: in particolare, avendo a mente le caratteristiche distintive delle esigenze espresse dal sistema economico e produttivo e la loro significativa curvatura securitaria in funzione occupazionale, si conviene di adoperarsi nella direzione di irrobustire il profilo delle competenze e dei saperi riferibili:</p> <ul style="list-style-type: none">- alla teoria ed alla tecnica delle scienze investigative;- all'analisi teorica ed operativa dei bisogni sociali di sicurezza;- all'interpretazione in chiave giuspenalistica e giusprocessualistica dei fenomeni e dei fattori di insicurezza pubblica e diffusa.
Quadro B	<p>Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).</p> <p>Gli orientamenti espressi dagli studenti consistono ovvero meramente iscritti al Corso di studi si indirizzano a riconoscere e valorizzare le coerenze rinvenibili tra le attività formative programmate ed i correlativi obiettivi formativi.</p> <p>Gli studenti reputano dunque congruo il profilo di corrispondenza tra le attività programmate ed i risultati formativi acquisiti, pur auspicando - in relazione alle competenze appetite dal sistema economico-produttivo - che il Corso di studi magistrale possa ulteriormente arricchirsi di esperienze, insegnamenti e laboratori professionalizzanti infracurricolari, allo scopo di presidiare ogni spazio formativo richiesto dai molteplici possibili impieghi nel campo della programmazione e delle politiche di sicurezza (investigazioni, comunicazioni, tutela della salute, della privacy e dell'identità giuridica e biologico-genetica personale, etc.).</p>
Quadro C	<p>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Il confronto intercorso tra docenti e studenti conduce a sottolineare due aspetti simmetrici e non contraddittori:</p> <ul style="list-style-type: none">- per un verso, la qualificazione dei docenti e le modalità di trasmissione di saperi e competenze vengono considerate soddisfacenti ed appropriate al perseguimento delle finalità di apprendimento attese;- per l'altro, emergono l'auspicio ed il sentimento di opportunità volti a predisporre - parallelamente allo svolgimento degli insegnamenti curricolari in termini di lezioni frontali - l'implementazione dell'offerta di laboratori specialistici professionalizzanti, i quali - coadiuvati dall'impiego di aule ed attrezzature specifiche - possano accompagnare lo studente magistrale al conseguimento di abilità, metodi e tecniche di elevato valore tecnico, tecnologico o giuridico in prospettiva istituzionale, investigativa o forense.
Quadro D	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Si registra la ricorrenza di pareri concordi intorno all'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e della abilità acquisite dagli studenti, anche sullo sfondo - sottolineato dai medesimi fruitori dell'offerta formativa - dell'apprezzabile pregnanza qualitativa delle feconde relazioni di dialogo e confronto permanenti intercorrenti tra docenti e studenti.</p>
Quadro E	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.</p> <p>Studenti e docenti convergono sulla completezza e sull'efficacia delle attività di Riesame, pur esprimendo la comune perplessità intorno all'appropriatezza ed alla tempestività degli interventi di miglioramento infrastrutturali reiteratamente sollecitati (in particolare, la migliore dotazione di postazioni informatiche e di aule attrezzate).</p>
Quadro F	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.</p> <p>Studenti e docenti apprezzano ed approvano particolarmente la modalità di accesso - anonima e telematica - alla compilazione dei questionari di soddisfazione, pur evidenziando l'opportunità che la costruzione dei medesimi - affrancandosi da possibili scivolamenti soggettivistici - si riveli sempre più funzionale al perseguimento delle sue finalità istituzionali di ricognizione sui livelli complessivi di gradimento del Corso di studi magistrale.</p>
Quadro G	<p>Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..</p> <p>Docenti e studenti prendono atto di come le informazioni fornite nelle sezioni pubblicamente accessibili della scheda Sua-Cds risultino effettivamente disponibili e congrue rispetto al quadro organizzativo della struttura gestionale e dell'offerta formativo-didattica del Corso di studi magistrale.</p>

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Allo scopo di mantenere i contatti con il mondo del lavoro e creare sbocchi professionali l'organizzazione del corso di studio si è mosso nelle seguenti direzioni:

attivazione di laboratori tecnico-pratici tenuti dagli esperti dei settori utili alla formazione professionale degli studenti che hanno riscosso un valido riscontro con frequentazioni numerose e costanti da parte degli studenti;

stipula di convenzioni con strutture ed enti per lo svolgimento di tirocini che si sono svolti con assiduità ed efficienza anche per merito dell'istituzione di un servizio competente.

il numero delle convenzioni è stato incrementato anche a causa del crescente numero degli iscritti e rese più pertinenti agli obiettivi formativi del corso anche dimettendo vecchie convenzioni.

I dati occupazionali deducibili da Alma Laurea e relativi agli iscritti a partire dal 2011 con dati aggiornati a maggio 2016 rilevano che il tasso di occupazione ad 1 anno dalla laurea (considerando coloro che non lavoravano al momento della laurea) è del 21,4%; vi è tuttavia una tendenza a continuare gli studi (il 57% è iscritto ad un corso di laurea magistrale). Il 42,9% non lavora, non cerca lavoro, ma è impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato. Dato significativo è che nessuno utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, dato che rende necessario un chiarimento circa il profilo professionale che emerge dal corso e le reali opportunità di poter spendere le competenze acquisite. Il guadagno medio per attività retribuite è di 876 € e il livello di soddisfazione da 1 a 10 è di 7,5.

Quadro A

Considerando il livello di soddisfazione del corso la maggior parte dei laureati si considera soddisfatto secondo il criterio in scala decisamente sì (47,8%, più della classe con il 36,7%) e più sì che no (43,5%, maggiore nella classe 51,5%), così come il 52,2% si iscriverebbero allo stesso corso e allo stesso ateneo, mentre il 17,4% si iscriverebbero ad altro corso nello stesso ateneo e il 21,7% ad altro corso in altro ateneo.

Considerando il livello di soddisfazione del corso la maggior parte dei laureati si considera soddisfatto secondo il criterio in scala decisamente sì (47,8%, più della classe con il 36,7%) e più sì che no (43,5%, maggiore nella classe 51,5%), così come il 52,2% si iscriverebbero allo stesso corso e allo stesso ateneo, mentre il 17,4% si iscriverebbero ad altro corso nello stesso ateneo e il 21,7% ad altro corso in altro ateneo.

Punti critici e proposte

- Risultano tuttavia tuttora carenti le convenzioni con enti pubblici locali (prefetture, comuni, ASL) le cui procedure di attivazione risultano difficoltose a seguito della mancanza di referenti con cui elaborare un progetto e stipulare una convenzione.

- I dati di Almalaurea rilevano una scarsa spendibilità delle competenze acquisite e pertanto l'esigenza di chiarire ulteriormente il profilo professionale.

- A tal fine si propone lo sviluppo di studi di settore per individuare ulteriori spazi di inserimento lavorativo.

- Favorire incontri periodici con le parti sociali che risultano ancora inattuati.

- Realizzare l'ipotesi della creazione di un gruppo di lavoro interno al corso addetto all'avviamento al lavoro degli studenti in uscita.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Nel corso di laurea in Sociologia e Criminologia si è evidenziata una buona coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi del corso: l'attività didattica infatti si è svolta verso una formazione multidisciplinare in cui siano inserite discipline di base di natura storica, filosofica, sociologica e giuridica con attività di natura più specialistica che riguardano la metodologia della ricerca sociale e criminologia, lo studio del crimine e delle vittime di reato, la metodologia statistica applicata alla ricerca criminologia, le politiche sociali di contrasto al disagio sociale e alla devianza.

Una maggiore coerenza è stata ulteriormente attribuita da una maggiore accentuazione in senso criminologico e giuridico penale, più volte richiesta dagli studenti, corredata anche dall'approfondimento disciplinare in senso tecnico-pratico attuato mediante l'istituzione di laboratori professionalizzanti e attività di tirocinio.

Quadro B

Gli iscritti hanno acquisito conoscenze teoriche e pratiche per acquistare competenze che li rendono esperti nell'ambito di una professionalità che si espleta attraverso lo studio, la ricerca, la programmazione e l'attuazione di programmi di intervento in ambito sociale, amministrativo e giudiziario attraverso una metodologia didattica che prevede lezioni frontali, e, oltre attività di tirocinio e laboratori professionalizzanti anche seminari di approfondimento tematico. L'introduzione di seminari professionalizzati organizzati periodicamente su tematiche di attualità e interesse per gli studenti si affianca al percorso didattico curricolare e rientra poi nella valutazione in CFU conteggiata tra le attività professionalizzanti.

Considerando le schede dei singoli insegnamenti si rileva una certa coerenza con gli obiettivi specifici del corso e corrispondenza tra settore disciplinare, denominazione dell'insegnamento e programmi. Gli studenti tuttavia lamentano qualche difficoltà nella comprensione degli obiettivi del corso e nell'acquisizione delle informazioni sul programma.

Punti critici e proposte:

- Si evidenzia il rischio di sovrapposizione di argomenti tra materie affini;
- Non sempre si realizza nei singoli corsi l'acquisizione da parte degli studenti di strumenti e capacità di saper valutare preventivamente e successivamente l'impatto sul contesto sociale degli interventi progettati e implementati.
- Si propone un maggior coordinamento tra docenti e una più efficace attività di orientamento anche in itinere.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Sono a disposizione degli studenti tutte le informazioni necessarie che riguardano le materie di insegnamento del corso, l'indicazione dei docenti siano essi strutturati o a contratto, i programmi delle singole materie. La congruità delle informazioni e la coerenza dei programmi con gli obiettivi del corso è dimostrata dal fatto che dai dati di Almalaurea risulta che gli studenti hanno frequentato regolarmente il 75% degli insegnamenti previsti

In linea con quanto precedentemente affermato le attività esercitative e laboratoriali risultano adeguate sia quantitativamente che qualitativamente così come le attività di tirocinio e funzionali alle esigenze formative delineate dagli obiettivi specifici del corso riguardo l'acquisizione di abilità pratiche.

I dati che riguardano l'opinione degli studenti rilevano un incremento delle schede compilate che passano da 216 nell'a.a. 2013-2014 a 638 nel 2014-2015 e un lieve incremento della media di valutazione del CdS da 3,29 a 3,32 a cui corrisponde infatti un incremento del livello A (dal 25% al 31%) con relativa riduzione del livello B (dal 63% al 56%).

Il giudizio sull'insegnamento si distribuisce nel modo seguente rispetto alle domande:

- Interesse degli insegnamenti 3,42
- Adeguatezza delle conoscenze preliminari 2,92
- Coerenza tra carico di studio e crediti assegnati 3,00
- Adeguatezza del materiale didattico 3,31
- Coerenza tra svolgimento dell'insegnamento e informazioni sul WEB 3,45
- Rispetto degli orari delle attività didattiche 3,51
- Chiarezza nella definizione delle modalità di esame 3,23
- Capacità del docente a stimolare interesse 3,14
- Adeguatezza dell'esposizione rispetto alla complessità della materia 3,29
- Disponibilità del docente a fornire chiarimenti 3,61

Quadro C

Dai dati pubblicati da Almalaurea aggiungono i seguenti giudizi da parte degli studenti circa il livello di soddisfazione e le criticità del Corso.

Il carico di insegnamento rispetto alla durata del corso risulta abbastanza adeguato per il 69,6% degli studenti e decisamente adeguato per il 21% ; sono soddisfatti dei docenti in generale nel 73,9% più sì che no e sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea distribuiti tra decisamente sì(47,8%) e più sì che no (43,5%).

Ancora una volta il nodo debole è rappresentato dalle strutture logistiche: le aule se sono nel 47,8% sempre adeguate, nel 30,4% e nel 13% sono raramente adeguate e mai adeguate. Analogamente le postazioni informatiche o non sono utilizzate nel 34,8% dei casi o sono presenti in numero non adeguato(26,15) o non sono addirittura presenti(21,7%). Buona invece la valutazione delle biblioteche che risulta nel 43,5% abbastanza positiva e nel 26,1% decisamente positiva.

Punti critici e proposte:

- Non sempre sono presenti informazioni che riguardano l'orario di ricevimento degli studenti e la reperibilità del docente così come i curricula dei docenti non risultano sempre aggiornati.
- Si individua una criticità nella non sempre presente facilità da parte degli studenti ad accedere alle informazioni contenute nel web di ateneo, cosa che costringe gli studenti a cercare altre fonti di informazioni.
- Punto essenziale che si rileva dalle opinioni degli studenti è la difficoltà ad intraprendere la complessità delle materie di insegnamento in base alle conoscenze pregresse che non sempre risultano adeguate. Ciò rappresenta un punto critico del corso di laurea che non ha provveduto ad un più efficace screening degli studenti in ingresso e all'organizzazione di attività integrative.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica dei risultati attesi risulta congruo in relazione a quanto indicato nelle schede relative ai singoli insegnamenti.

A seguito dell'aumento del numero degli iscritti si è ritenuto di dover incrementare la modalità scritta di verifica dei livelli di apprendimento oltre che orale. Ne è causa la necessità di evitare agli studenti lunghe attese, constatata anche la difficoltà di formare le commissioni. Va inoltre precisato che alcune discipline a carattere scientifico non possono non prevedere un esame essenzialmente scritto in quanto eminentemente esercitativi. Le prove di verifica si sono svolte pertanto con le seguenti modalità:

- a. esame completamente orale;
- b. parziale scritto con verifica orale;
- c. esame esclusivamente scritto.

Il giudizio degli studenti per quanto riguarda gli aspetti organizzativi degli esami rileva che il 47,8% si dichiara soddisfatto per più della metà degli esami, mentre il 21,7% si dichiara sempre e quasi sempre soddisfatto e il 26,1% si dichiara soddisfatto solo per meno della metà degli esami.

Si presume che le insicurezze e la mancanza di informazione circa gli esami possa essere colmata dal nuovo sistema di verbalizzazione on-line.

Il servizio tutoraggio per i tirocini si è rilevata un'utile risorsa informativa per gli studenti così come la procedura di elaborazione del progetto di tirocinio e la successiva valutazione. Il progetto di tirocinio viene infatti elaborato dallo studente con il tutor esterno della struttura ospitante e approvato dal tutor interno all'università. La valutazione viene fatta mediante la presentazione di un elaborato scritto corredata dalla valutazione dell'Ente e discussa di fronte ad una commissione che esprime giudizio di idoneità. La scheda di valutazione dell'ente rappresenta un utile strumento di valutazione di tirocinio che nella maggior parte dei casi si conclude con un giudizio positivo.

Punti critici e proposte:

Quadro D

Il sistema di valutazione del tirocinio va certamente migliorato, in primo luogo rendendo più articolati i progetti con un maggior coinvolgimento degli enti esterni ed una maggiore partecipazione del tutor interno: il problema è il potenziamento dell'interfaccia tra struttura universitaria ed enti esterni nella gestione e articolazione dei progetti di tirocinio.

In tale prospettiva va inoltre operata una maggiore selezione rispetto alla fisionomia degli enti ospitanti affinché siano sempre più coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso e con l'acquisizione di abilità tecnico-pratiche. In tal senso si dirigono le richieste degli studenti che chiedono anche un ampliamento delle strutture disponibili compatibili con la crescente numerosità degli iscritti.

L'attività di tirocinio dovrebbe avere lo scopo di rendere lo studente in grado di utilizzare la competenze teoriche acquisite in senso operativo. Tale obiettivo non sempre viene realizzato e non è neanche oggetto di valutazione.

Uno dei punti critici è infatti la definizione di un sistema di valutazione dei tirocini che riguardi non solo il livello di soddisfazione da parte dell'ente ospitante e dello studente quanto piuttosto delle abilità apprese e della spendibilità nel mondo del lavoro.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

In riferimento ai precedenti rapporti di riesame il Corso di Laurea in Sociologia e Criminologia giunge al III anno di attivazione e conferma un progressivo incremento del numero degli iscritti. Nell'a.a. 2013/2014 si rileva un incremento consistente rispetto alla precedente formulazione del corso in Sociologia, ricerca sociale e criminologica di ben 75 unità. Rispetto agli immatricolati 2012/2013, nell'anno accademico corrente 2015/2016 le nuove immatricolazioni risultano raddoppiate fino quasi a superare le 500 unità.

Considerando le carriere degli studenti è da rilevare come la capacità di acquisizione di crediti degli studenti non è elevata, infatti solo 66 studenti su 322 matura dai 40 ai 60 crediti nel passaggio dal I al II anno e solo 15 studenti degli immatricolati 2013/2014 ha maturato oltre 60 crediti nel passaggio dal II al III anno.

Per quanto concerne i dati sulla mobilità all'estero essi indicano una debolezza del corso di laurea: risultano solo 3 gli studenti che hanno acquisito 1 cfu all'estero tra il 2013 e il 2015.

Il dato relativo all'abbandono non sembra invece allarmante, infatti sono riscontrabili solo 44 iscrizioni non rinnovate dal I al II anno su 322 iscritti, 19 rinunce esplicite e una sospensione (immatricolati 2013/2014). Nel passaggio dal II al III anno si sono verificati 20 passaggi in entrata, due rinunce esplicite e 31 iscrizioni non rinnovate.

Su questa base sono state individuate le seguenti criticità:

1. mancanza di una adeguata modalità di verifica dei requisiti di ammissione;
2. non adeguata acquisizione creditizia nel corso dei 3 anni;
3. forte aumento del numero degli immatricolati con il persistere di una importante carenza infrastrutturale;
4. scarsa mobilità internazionale degli studenti.

Gli obiettivi individuati sono stati:

1. prevenire la dispersione studentesca;
2. favorire l'acquisizione dei crediti formativi;
3. risolvere il problema della dotazione infrastrutturale (maggior numero di aule capienti);
4. incrementare la mobilità degli studenti.

Quadro E

Tra le azioni programmate previste si è provveduto alla modifica nel regolamento del corso dei criteri di valutazione degli studenti in ingresso con la previsione di eventuali colloqui in ingresso e di attività integrative da svolgere durante il primo anno di corso nel caso siano state rilevate carenze formative.

E' migliorata la disponibilità di aule avendo avuto a disposizione anche aule di altri dipartimenti.

Si è ulteriormente rimodulato il piano organizzativo del corso rispetto all'inizio e il termine delle lezioni, cercando di far sì che non interferiscano sulle sessioni di esami, aspetto critico più volte lamentato dagli studenti. Le sessioni di esame(3 tra straordinarie e anticipate, 3 estive e 1/2 autunnali a discrezione dei docenti) .

L'incremento delle strutture informative per gli studenti e una maggiore interazione per la verifica delle criticità del corso che era una delle azioni previste è stata in parte realizzata: un contributo nel migliorare il sistema informativo per gli studenti è dovuto all'istituzione di un servizio di tutoraggio consentito dalla possibilità di bandire borse di studio mentre il confronto con gli studenti si è realizzato soprattutto durante i consigli di corsi di laurea.

Il potenziamento della mobilità degli studenti ha comportato l'attivazione di nuovi accordi con università straniere proprio allo scopo di incrementare i soggiorni all'estero degli studenti e promuovere una maggiore internazionalizzazione del corso.

Punti critici e proposte:

A seguito della modifica del regolamento si è provveduto a realizzare costantemente una valutazione degli studenti in ingresso ma non allo svolgimento di attività integrative(OFA) al fine di venire incontro alle carenze riscontrate negli studenti in ingresso. Gli studenti infatti hanno espresso la difficoltà a confrontarsi con la complessità dei nuovi studi da intraprendere. Ciò probabilmente influenza il numero significativo di studenti che non riescono a svolgere gli studi in corso.

Se è cresciuto il numero degli studenti che richiedono l'Erasmus, le procedure spesso risultano di complessa gestione anche a seguito delle difficoltà da parte degli studenti ad intraprenderle. Problema centrale, ma non adeguatamente previsto e affrontato, è quello della lingua. La scarsa conoscenza di lingue straniere da parte degli studenti rende più difficile l'accesso ai programmi Erasmus, problema che potrebbe essere risolto con la previsione di corsi integrativi.

La disponibilità delle aule risulta tuttora un problema lamentato dagli studenti nonostante un maggior numero di aule disponibili.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per quanto riguarda lo strumento di rilevazione il corso di laurea non ha provveduto ad elaborarne uno proprio e ha fatto riferimento esclusivo alla valutazione della didattica di Ateneo. Un nodo critico è comunque nella non sempre tempestività da parte dell'Ateneo della pubblicazione dei dati e nella facilità di accesso dei dati stessi.

Resta inoltre inattuata, nonostante fosse uno degli obiettivi posti sia nella SUA che nel RAR, una discussione costante all'interno del CdS e un confronto con gli studenti sui risultati espressi dalla valutazione.

Le difficoltà espresse dagli studenti si articolano prevalentemente:

- sulla chiarezza dei programmi e delle modalità degli esami,
- sulla frequenza degli appelli,
- sulla carenza delle strutture logistiche,
- sulla congruità tra i moduli all'interno degli insegnamenti e nel coordinamento tra i singoli insegnamenti,
- sulla coerenza tra programmi pubblicati ed effettivamente svolti e sulle modalità degli esami espressi ed effettivamente svolti.

Quadro F

Gli studenti non danno tuttora la dovuta importanza alla rilevazione dei dati che riguardano la soddisfazione rispetto ai corsi. Si pone infatti l'esigenza, non solo di favorire una maggiore sensibilizzazione, ma soprattutto prevedere una restituzione dei risultati con incontri periodici di discussione e riflessione anche nella prospettiva di un miglioramento delle tecniche di rilevazione dei dati.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Le informazioni per la compilazione della SUA-CdS sono presenti in modo corretto in tutte le sezioni della SUA-CDS trovano riscontro anche in altre fonti di informazione quali ad esempio la guida degli studenti.

Quadro G

Una qualche incongruenza si verifica con l'esposizione degli sbocchi professionali: tale incongruenza è dovuta agli aspetti innovativi del corso di laurea che può determinare una modalità ampia e non sempre chiara degli sbocchi professionali

E' negli intenti del corso di laurea migliorare le prospettive occupazionali attraverso un incremento dei rapporti con le parti sociali.

In una valutazione complessiva dei corsi che afferiscono alla Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociali si delineano problematiche espresse dagli studenti di varia natura e di non poca rilevanza, tuttavia certamente risolvibili con azioni future da prevedere.

Punto critico rilevante è quello dell'avviamento al lavoro degli studenti in uscita dai corsi di laurea; tale problema non si evidenzia in tutti i corsi soprattutto per quanto riguarda il corso di Economia Aziendale sia rispetto alla laurea triennale che magistrale, per le quali l'inserimento lavorativo si presenta di facile accesso per gli studenti.

Non è così per altri corsi triennali e magistrali come quelli di Sociologia e Criminologia e di Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità per i quali si delineano difficoltà sia nella definizione del profilo professionale che per l'accesso al mondo del lavoro.

Per quanto riguarda il corso di Servizi Giuridici per l'Impresa, nonostante la soddisfazione espressa dagli studenti sul funzionamento generale del corso, si rileva una qualche difficoltà di accesso alle attività di stage e tirocini.

E' auspicabile pertanto un maggior contatto con i rappresentanti di settore e un interfaccia costante tra mondo del lavoro e accademia. Viene particolarmente apprezzata dagli studenti l'opportunità di partecipare a stage e tirocini in quanto considerata occasione propizia sia per l'acquisizione di competenze che per i contatti preliminari con il mondo del lavoro.

Vanno pertanto rese il più attendibile possibile le procedure di valutazione delle reali competenze acquisite e delle loro spendibilità nel mondo del lavoro e in tal senso il CdS di Economia e Commercio triennale sta provvedendo con procedure strutturate opportunamente valutate dal GAQ della SUA.

Nella valutazione dell'accesso al mondo lavorativo post laurea, che rappresenta un nodo nevralgico, viene espressa viva soddisfazione per l'iniziativa del Career Day promossa dalla SEAGS che viene considerato dagli studenti un efficace strumento di informazione e di avviamento al lavoro. In prospettiva tale iniziativa potrebbe coinvolgere tutti i corsi di laurea della Scuola e non solo i corsi che interessano le Scienze Economiche.

Considerazioni conclusive

Sempre per quanto riguarda l'inserimento lavorativo viene prospettato la previsione di percorsi di eccellenza che riguardano i curricula degli studenti al fine di facilitare la preparazione per l'accesso alle carriere manageriali, proposta questa che potrebbe essere estesa anche agli altri percorsi formativi previsti all'interno della Scuola.

Altro punto critico che si evidenzia all'interno dell'attività didattica della Scuola riguarda l'internazionalizzazione e l'accesso ai programmi Erasmus che risulta non adeguato alle reali opportunità offerte dall'Ateneo. E' un problema diffuso tra i vari corsi che comporta un numero limitato di studenti che usufruiscono dei programmi Erasmus non proporzionato alle reali opportunità offerte dall' Ateneo.

Gli studenti individuano diverse cause: l'importo economico delle borse troppo basso, le procedure che non sempre risultano chiare e ,soprattutto, la scarsa conoscenza delle lingue straniere previste per la partecipazione ai programmi.

Rispetto alle lingue straniere e in vista di un incremento di programmi Erasmus viene anche richiesto dagli studenti sia l'attivazione di corsi di lingua integrativi che di programmi e moduli di lezioni in lingua inglese al fine di favorire gli scambi tra i diversi paesi. In tal senso si sta già provvedendo all'interno di diversi corsi afferenti alla scuola.

Altro punto cardine sono i questionari sul livello di soddisfazione degli studenti: questi non risultano adeguatamente informati e sensibilizzati con l'effetto di una compilazione burocratica piuttosto che condivisa nei contenuti. Loro stessi richiedono una restituzione dei risultati e un successivo confronto con i docenti, sebbene tale confronto già si verifica all'interno dei rispettivi corsi di laurea.

Si delinea inoltre da parte degli studenti una buona soddisfazione rispetto alla didattica impartita soprattutto per quanto riguarda la competenza e la chiarezza espositiva dei docenti, pur rilevandosi una certa difficoltà di approccio alla complessità delle nuove materie. Rimane un nodo da risolvere per gli studenti una certa sovrapposizione dei temi impartiti nelle lezioni soprattutto per quanto riguarda i corsi di area sociale ed una sovrapposizione frequente di più esami negli stessi giorni.

In conclusione si delinea un atteggiamento positivo da parte degli studenti nei confronti dei corsi afferenti alla Scuola con nodi critici del tutto risolvibili le cui azioni andranno prospettate nell'ambito dei documenti che riguardano il RAR e la SUA. Riguardo alla efficacia di tali documenti viene riscontrata una certa coerenza anche se una non adeguata pubblicizzazione.